



CAMERA DI COMMERCIO
AVELLINO

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA**

N. 12 DEL 28-04-2022

OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2022-2024

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI AVELLINO**

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2021 con il quale, ai sensi del comma 1 dell'art. 61 del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni in legge n.126/2020, è stato nominato, dalla data del decreto, il Commissario Straordinario della Camera di Commercio I.A.A. di Avellino;

tenuto presente che al Commissario straordinario, fino alla data di insediamento del Consiglio della istituenda Camera di Commercio Irpinia Sannio, sono conferiti i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio camerale;

vista la legge 29/12/1993 n.580 e ss.mm.ii;

visto lo Statuto approvato con deliberazione consiliare n° 23 del 30.11.2011;

visto l'art.10 del D.L.vo n.150/2009 e s.m.i. ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, approva il Piano della Performance, documento programmatico triennale, il quale definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

visto il Piano della Performance per il triennio 2021-2023 approvato con determinazione commissariale n.17 del 9.7.2021;

vista la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022 approvata con provvedimento commissariale n. 37 in data 12 novembre 2021;

tenuto presente il Preventivo per il corrente anno approvato con determinazione commissariale n.44 del 23 dicembre 2021;

vista la proposta degli obiettivi in atti e considerato il parere favorevole espresso dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

sentito il Segretario Generale;

ravvisata la necessità di adottare il presente atto;

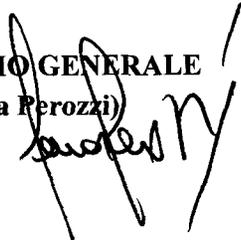
con i poteri della Giunta,

DELIBERA

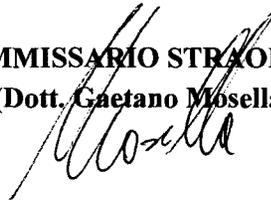
1) di approvare il Piano della Performance triennio 2022 – 2024, con particolare riguardo agli obiettivi per il corrente anno dell'Ente e correlativamente del Segretario Generale, come da allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente provvedimento mediante affissione integrale all'Albo camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gaetano Mosella)



Allegato alla determinazione commissariale

n.12 del 28-06-2022



CAMERA DI COMMERCIO
AVELLINO



**Piano
della
PERFORMANCE
2022-2024**

INDICE

Premessa	pag. 3
Relazione sullo stato di attuazione della programmazione 2021	pag. 4
1 Presentazione CCIAA	
1.1 Mission e principali attività	pag. 19
1.2 Organizzazione e Personale	pag. 20
1.3 Il Bilancio	pag. 26
2. Analisi del contesto esterno	
2.1 Scenario socio - economico	pag. 26
3. Pianificazione	
3.1 Pianificazione triennale e obiettivi strategici	pag. 30
3.2 Pianificazione annuale e obiettivi operativi	pag. 62
3.3 Analisi di genere	pag. 66
4. Dalla Performance organizzativa alla performance individuale	
4.1 Obiettivi dei dirigenti	pag. 67

Allegato Piano Azioni Positive 2022 - 2024



PREMESSA

Alla luce di quanto previsto dall'art. 6 del d.l. n° 80/2021, conv. con mod. da l. n° 113/2021, a decorrere dal 2022 una serie di documenti programmatici che le PPAA sono tenute ad adottare confluiranno in un unico atto, denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per rendere possibile un tale risultato, il decreto suddetto prevede da un lato, che il Dipartimento della Funzione pubblica diffonda un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni, dall'altro, che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica vengano individuati ed abrogati gli adempimenti relativi ai documenti assorbiti dal PIAO (Piano della performance, POLA, Piano della formazione, Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano triennale di prevenzione della corruzione, piano digitalizzazione). Ad oggi, è stato predisposto lo schema regolamentare, a cura del Dipartimento Funzione Pubblica, concernente la definizione del contenuto tipo del piano integrato di attività e organizzazione; esaminato in sede di Conferenza unificata, non è stato ancora ufficialmente adottato. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri di fine anno è stato esaminato, in via preliminare, lo schema di DPR, dalla cui emanazione discenderà il venir meno degli adempimenti – e relative scadenze – riguardanti gli altri piani sopra riepilogati. Per queste motivazioni, la Camera di Commercio di Avellino anche per quest'anno procederà con l'approvazione dei singoli atti di programmazione. Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150 si inserisce nel più ampio Ciclo di gestione della performance, il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale. Inoltre, il Piano si pone quale strumento volto ad indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e



dalla struttura in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Relazione sullo stato di attuazione della programmazione 2021

Prima di relazionare sull'attuazione del programma 2021, si ritiene opportuno partire dal bando di finanziamenti di tipo "social lending", emanato a fine 2020 con un fondo di un milione di euro per le imprese con sede legale ed operativa in provincia di Avellino e con forma giuridica società di capitali, dal momento che tutta l'attivazione dei finanziamenti alle imprese è stata gestita nell'anno 2021. Entro il 31 dicembre 2020 sono pervenute n. 139 domande per un importo complessivo richiesto pari a 2.065.000,00 euro pari a più del doppio del fondo stanziato; aspetto questo che ha indotto una chiusura anticipata del bando. Nel 2021, con il supporto di Infocamere e Innexa è stata completata per tutte le domande presentate sulla piattaforma Restart la verifica del possesso dei requisiti amministrativi nonché la valutazione di affidabilità, tenendo conto che l'impresa per ottenere il finanziamento deve possedere almeno un indice di merito creditizio di livello non inferiore a BB. Le imprese che hanno ottenuto la valutazione uguale o superiore al suddetto indice hanno beneficiato del prestito richiesto previa stipula del contratto con l'Ente camerale. L'istruttoria delle domande è stata completata nel 2021 e sono state finanziate 63 imprese. Altre 76 imprese sono risultate non ammesse per mancanza requisiti (es. mancanza del bilancio depositato) o hanno registrato il non accoglimento della relativa domanda per indice creditizio di livello inferiore a BB. In prossimità della scadenza della prima rata (31 agosto per 29 imprese, 30 settembre per altre 29 imprese, 31 ottobre per 4 imprese, 30 novembre per 1 impresa), è stata trasmessa a mezzo pec una comunicazione alle aziende obbligate allegando una breve guida operativa a cura di InfoCamere - Restart sulla gestione del bollettino PagoPA per il pagamento delle rate del finanziamento, anche attraverso il normale circuito bancario, al fine di facilitare il corretto espletamento di tale adempimento. Successivamente alle imprese inadempienti rispetto all'obbligo di rimborso alla scadenza della prima rata prevista è stato inviato un primo sollecito formale a mezzo pec concedendo un ulteriore termine di 10 giorni per effettuare il pagamento, pena l'avvio delle azioni legali a tutela degli interessi dell'Ente camerale. Al momento risultano inadempienti rispetto al versamento della prima rata n. 9 imprese per un importo di finanziamento non rimborsato pari ad euro 135.000,00 euro.



Relativamente a nuove iniziative incentivanti attivate nel 2021, utilizzando le risorse destinate ai progetti 20%, si riferisce che nell'ambito del Progetto Preparazione delle PMI per affrontare i mercati internazionali nel mese di maggio 2021 è stato emanato il bando per la concessione di voucher alle PMI della provincia per la partecipazione a fiere di livello internazionale in Italia e all'estero da tenersi in presenza entro il 31 dicembre 2021. Al bando è stato destinato un fondo di 75.000,00 euro, il massimale di contributo varia da 3 mila euro per fiere in Italia (presenti nell'elenco allegato al bando), a 4 mila euro per fiere nei paesi UE e 5 mila euro per manifestazioni nei paesi extra UE. La scadenza per la presentazione della domanda è stata fissata in data 29 ottobre 2021 salvo chiusura anticipata per esaurimento fondo. Al riguardo sono state ammesse in totale 25 imprese esaurendo di fatto il fondo stanziato, mentre due imprese sono risultate fuori fondo per un totale richiesto di 4.775,00 euro.

Passando al Progetto Punto Impresa Digitale, sempre finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, nel mese di giugno 2021 è stato emanato il bando di contributi alle PMI per la concessione di voucher digitali I4.0 alle MPMI della provincia di Avellino, con un fondo stanziato unico pari a 150.000,00 euro per finanziare, come per le precedenti edizioni, investimenti negli ambiti tecnologici dell'industria 4.0 e nella digitalizzazione ivi compresi i sistemi di e-commerce e green oriented. Con il bando PID 2021, in considerazione del progetto 20% dedicato al turismo che prevede l'erogazione di voucher alle Pmi settoriali, sono state incentivate anche le imprese operanti nel settore turistico che vogliono implementare un'attività turistica legata alla loro attività principale attraverso l'introduzione di pratiche digitali e modalità innovative, con l'obiettivo di rafforzare, qualificare e rendere riconoscibile l'offerta turistica del territorio. Il contributo richiedibile è pari al 70% delle spese sostenute al netto d'IVA, fino ad un massimo di euro 5.000,00, con termini di presentazione della domanda fino al 15 ottobre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento del fondo. Per la presentazione del bando, ed in particolare per illustrare i requisiti di partecipazione al bando, gli ambiti progettuali di riferimento (con la presentazione di alcuni casi dimostrativi) e le modalità di partecipazione e rendicontazione in data 1° luglio 2021 è stato organizzato un webinar nell'ambito del quale è stata anche colta l'occasione per divulgare i risultati dell'edizione 2020 in termini di progetti valutati e finanziati e d'imprenditori incontrati dal PID per acquisire i fabbisogni tecnologici e confrontarsi sulle soluzioni innovative per rafforzare la competitività

aziendale. Al webinar hanno partecipato 57 imprenditori e consulenti. Sono state inviate ed istruite sia dal punto di vista formale amministrativo n. 118 domande per un importo totale di contributo richiesto pari a circa 505.000,00 euro. Completata la valutazione di merito per un primo gruppo di domande, sono state ammesse n. 14 imprese per un totale di voucher concessi pari ad euro 62.329,80, n. 47 imprese non ammesse per valutazione di non coerenza del progetto presentato e n. 19 domande sospese per integrazione documentale. E' stata completata l'istruttoria di tutte le domande presentate ivi comprese le domande precedentemente sospese e si è proceduto ad una seconda determinazione con l'ammissione - sulla base delle risorse residue disponibili - di n. 19 imprese per un importo complessivo di voucher ammesso pari a 87.965,00 euro, mentre sono risultate n. 12 domande fuori fondo per un totale di euro 56.430,10 che potranno essere finanziate con le risorse destinate ai voucher del 2022, posto la verifica di vigenza dei preventivi presentati dalle rispettive imprese in fase di domanda. Viceversa n. 27 domande sono state ammesse in base all'istruttoria amministrativa e alla valutazione di coerenza del progetto rispetto alle finalità del bando camerale. Al fine di acquisire maggiori informazioni per la valutazione di ammissibilità dei progetti presentati sono state organizzate a cura del PID n. 19 videocall di approfondimento con la presenza dell'imprenditore proponente e del consulente incaricato, con particolare riferimento alle domande sospese così da integrare l'istruttoria documentale.

Sempre in tema di progetti 20%, nell'ambito dell'iniziativa "Prevenzione alle crisi d'impresa e sostegno finanziario" nel mese di luglio è stato emanato il bando per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari stipulati dalle PMI nel 2021 a partire dal 1° gennaio, nel rispetto della normativa comunitaria de minimis, con termine di scadenza per la presentazione della domanda il 29 ottobre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento del fondo. Al bando è stato destinato uno stanziamento di 50.000,00 euro, prevedendo un massimale di contributo di 2.500,00 euro, da erogare in un'unica soluzione ed in via anticipata come il bando 2020, nei limiti di 3 punti percentuali d'interesse calcolati per le prime tre annualità ivi compresa una quota massima di spese d'istruttoria pari a 500,00 euro. Al termine dell'istruttoria amministrativa sono state ammesse 25 imprese per un importo complessivo pari di fatto all'intero fondo stanziato mentre n. 8 imprese per un contributo richiesto pari a 18.896,47 sono risultate fuori fondo. Contestualmente nel mese di agosto 2021 è stata disposta la chiusura anticipata del bando



per esaurimento delle risorse in modo da evitare un eccessivo surplus di domande che potranno essere finanziate in base alle disponibilità del corrente anno. Per quanto concerne le manifestazioni fieristiche si ricorda che nel 2021 la Camera di Commercio non ha programmato partecipazioni collettive, tenendo conto della situazione epidemiologica e delle conseguenti restrizioni alla mobilità. Nella seconda metà dell'anno sono state avviate le attività propedeutiche alle partecipazioni alle fiere in calendario nella prima metà del 2022 e programmate dall'Ente camerale, quali il Vinitaly ed il Cibus. Nel dettaglio nel mese di settembre 2021 è stata disposta la partecipazione fieristica collettiva al Vinitaly 2022, in programma a Verona dal 10 al 13 aprile 2022 confermando l'area espositiva già opzionata dalla Camera nel 2020 pari a 1.600 mq netti. Di conseguenza è stato emanato l'avviso pubblico per la partecipazione al Vinitaly 2022, prevedendo quale unica modalità l'invio della domanda firmata digitalmente a mezzo PEC, una quota di partecipazione onnicomprensiva a carico delle aziende di 1.500,00 euro per un modulo standard e quale termine di presentazione venerdì 29 ottobre 2021, confermando le modalità di esposizione (singole, multiple e condivise) delle precedenti edizioni. Alla scadenza dell'avviso sono state presentate n.79 domande, di cui 3 ATI, 2 Consorzi ed una Rete d'impresе, per un totale di 93 imprese espositrici. E' in corso l'istruttoria amministrativa ai fini dell'ammissione. Nel mese di novembre 2021 è stata approvata la partecipazione al Cibus 2022, in programma a Parma dal 3 al 6 maggio 2022 congiuntamente con la CCIAA di Benevento, opzionando un'area espositiva di circa 270 mq per n. 24 moduli di cui 12 per le imprese di Avellino e 12 per quelle di Benevento tenendo conto che sarà cura di ciascuna Camera selezionare le imprese partecipanti con un apposito avviso, posto che l'area espositiva potrà essere confermata solo al termine della selezione degli espositori delle due province. Successivamente, con provvedimento del 6 dicembre, è stato emanato l'avviso pubblico per la partecipazione alla collettiva camerale al Cibus 2022, per n. 12 imprese del settore agroalimentare con sede produttiva in provincia di Avellino, prevedendo quale unica modalità l'invio della domanda firmata digitalmente a mezzo PEC, una quota di partecipazione onnicomprensiva a carico delle aziende di 1.500,00 euro da versare mediante la piattaforma Pagopa per un modulo standard e quale termine di presentazione il 31 gennaio 2022.

Passando alle iniziative formative si riferisce che è proseguito nel 2021 il percorso formativo a cura di Unioncamere e Google Eccellenze in Digitale, gestito in collaborazione



con la CCIAA di Benevento e finalizzato a fornire ad imprenditori e lavoratori le competenze digitali utili per minimizzare gli effetti economici e sociali dell'attuale crisi pandemica sulle attività aziendali. La formazione è tenuta dal personale del Punto Impresa Digitale di Avellino e Benevento. Sono stati già organizzati 11 webinar l'ultimo del 2021 si è tenuto il 13 dicembre.

In data 7 maggio 2021 è stato organizzato, con il supporto tecnico di Infocamere e la partnership dell'Ordine dei Commercialisti di Avellino, il webinar gratuito "SiBonus: la piattaforma per la cessione del credito d'imposta", in cui sono stati approfonditi, in particolare, tutti gli aspetti e gli strumenti per conoscere e gestire la piattaforma SiBonus, oltre che i bonus fiscali e la normativa sulla cessione dei crediti fiscali. 58 i partecipanti tra imprese e commercialisti.

Nel 2021 è ripartito il progetto Crescere in Digitale, il progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google a valere sulle risorse del PON Iniziativa Occupazione Giovani e i fondi di Garanzia Giovani, il progetto che offre la possibilità ai giovani NEET di attivare un tirocinio formativo di 6 mesi presso un'impresa locale sui temi del digitale. A febbraio 2021 sono stati organizzati tramite piattaforma Meet laboratori individuali con n. 7 giovani della provincia di Avellino aderenti al progetto; successivamente sono stati organizzati incontri tra le imprese ed i giovani NEET al fine di verificare l'interesse ad attivare un tirocinio formativo in azienda. Sono state sottoscritte n. 6 convenzioni tra l'Ente camerale quale Soggetto Promotore ed altrettante imprese in qualità di Soggetto Ospitante e giovani NEET della provincia per un tirocinio di 6 mesi per attività nel campo del digitale. Con riferimento ai progetti specialistici in data 30 giugno è stato formalizzato l'Accordo-Convenzione firmato da Unioncamere e CCIAA di Avellino per l'attuazione del progetto "Ok Open Knowledge - Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate". L'iniziativa intende promuovere la conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data aziende confiscate" <https://openregio.anbsc.it/> il cui suo utilizzo è finalizzato all'analisi e supporto alle politiche per la restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata e per un controllo sociale sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti. Il progetto è finanziato attraverso il PON legalita' 2014-2020 asse 5/ azione 5.2.1 e prevede la realizzazione di due macro-attività:



-
-
- Attività di animazione territoriale per far conoscere e per promuovere il portale open data;
 - Attività di formazione sulle modalità di accesso, sui dati contenuti nel portale open data e sulle modalità di utilizzo di tali dati.

In data 7 ottobre si è tenuto un webinar con Unioncamere per verificare le modalità organizzative delle attività previste a cura delle Camere di commercio ed affrontare eventuali criticità incontrate.

Per il lancio del progetto è stato organizzato in data 26 novembre il Roadshow di presentazione del portale Open Data Aziende Confiscate. L'evento si è svolto in parte in presenza presso la sede camerale di Piazza Duomo ed in parte a distanza con il collegamento tramite piattaforma web, in osservanza alle prescrizioni anti-covid. Oltre al Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Avellino ed al Segretario Generale che ha moderato i lavori del convegno - hanno partecipato all'evento il Prefetto di Avellino, gli esperti di Unioncamere e dell'Istituto Tagliacarne, il Direttore dell'unità operativa aziende confiscate dell'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati ed il referente dell'associazione Libera Campania. Le conclusioni sono state affidate al Sottosegretario all'Interno On. Carlo Sibilia. Molto qualificata dal punto di vista istituzionale la partecipazione all'iniziativa. Presenti al tavolo infatti il Questore di Avellino, il Comandante Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Sindaco ed il Vicesindaco di Avellino ed una nutrita rappresentanza delle categorie economiche. Il progetto proseguirà nel corso del 2022 con attività formativa e di tipo laboratoriale e con un convegno finale per presentare tutti i risultati ottenuti con le attività progettuali.

Passando ai progetti finanziati dal fondo perequativo 2019-2020, si ricorda che nel 2021 l'Ente camerale ha effettuato l'adesione, in qualità di Camera accorpanda e Capofila dell'Irpinia Sannio, ai seguenti programmi per la spesa a fianco di ciascuno indicato, approvati dalla Commissione Tecnica di Unioncamere nella riunione del 16 giugno 2021:

1. Giovani e mondo del lavoro euro 49.450,00;
2. Internazionalizzazione euro 40.250,00.

I progetti sono stati entrambi avviati, come di seguito dettagliato, e alla scadenza del termine previsto del 30 settembre è stata inserita sulla piattaforma unioncamere.net la programmazione delle attività ed inviata la comunicazione formale alla stessa Unioncamere ai fini dell'anticipazione prevista del 50%, come prescritto dal regolamento Unioncamere.

Con riferimento alla prima linea progettuale molto intensa è stata l'attività, con particolare riferimento alla creazione di relazioni consolidate con tutti i potenziali attori in tema di orientamento degli studenti. Nel dettaglio, in data 13 maggio 2021 è stata inviata a tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Secondari Superiori e Licei della provincia una comunicazione per la presentazione del progetto, spiegando che lo stesso, con durata fino al 2022 prevede un insieme di servizi e attività a sostegno della transizione scuola-università-lavoro e a supporto dei processi di placement, con la finalità di aiutare giovani, studenti, inoccupati/disoccupati a prendere decisioni, sul piano formativo e professionale, migliorando la conoscenza delle caratteristiche/opportunità offerte dal sistema formativo e da quello produttivo.

In tale contesto ha un ruolo centrale la valorizzazione e diffusione dei risultati del Sistema informativo Excelsior che, con le indagini trimestrali previsionali sull'occupazione e le figure professionali ricercate dalle imprese, rappresenta uno strumento utile per valutare il percorso formativo da intraprendere, ma anche per conoscere le opportunità che il mondo del lavoro, anche a livello locale, offre ai giovani. A tal fine è stato deciso di organizzare webinar informativi mediante la piattaforma Zoom in occasione dei quali presentare il quadro demo-economico provinciale e gli indicatori dell'indagine Excelsior, tenendo conto anche degli interessi specifici delle Scuole e dei docenti manifestati in sede di adesione. Excelsior fornisce una conoscenza aggiornata della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.). A tutti i partecipanti è stato anche somministrato un breve questionario per un sondaggio dal quale è stato rilevato un elevato interesse per il sistema informativo Excelsior e per ulteriori tematiche per supportare i giovani alla creazione d'impresa. Inoltre a tutti gli studenti che hanno partecipato agli incontri è stato rilasciato un attestato di frequenza con la specifica dei temi trattati. Nel dettaglio si riportano per ciascun appuntamento le Scuole partecipanti con docenti e studenti delle diverse classi partecipanti.

- 23 settembre: Istituto Tecnico Tecnologico Guido Dorso di Avellino con 7 docenti e 179 studenti delle classi IV e V; Liceo Statale Paolo Emilio Imbriani di Avellino con 4 docenti e 29 studenti delle classi IV e V; l'IPSSEOA Manlio Rossi-Doria di Avellino con 10 docenti e 67 studenti delle classi IV e V.



- 14 ottobre: l' *IPIA Amatucci* di Avellino con 2 docenti e 19 studenti; l' *Isis Nobile-Amundsen* sede di Lauro e sede di Avella con 2 docenti e 24 studenti; l' Istituto L. *Vanvitelli* di Lioni con 1 docente;
- 28 ottobre: l' *IISS De Sanctis* di Sant'Angelo dei Lombardi con 18 docenti e 253 studenti l' *Isis Nobile-Amundsen* sede di Lauro e Mugnano del Cardinale con 3 docenti e 76 studenti
- 11 novembre 2021 si è svolto il primo ed unico incontro in presenza presso l'*IISS Vanvitelli* di Lioni, con la partecipazione di 83 studenti (di cui 34 in aula Magna e 49 collegati tramite piattaforma Google Meet) delle classi V dei seguenti indirizzi: ragioneria-programmatori, Geometra, Settore alberghiero, Socio-sanitario, Elettronico- meccanico.
- 22 novembre: l'Istituto Superiore "*E. Fermi*" di Vallata con 2 docenti e 28 studenti
6 dicembre: il Liceo Classico Statale "*Pietro Colletta*" di Avellino con nessun docente e 22 studenti; il Liceo Scientifico Statale "*P.S. Mancini*" di Avellino con 1 docente e 11 studenti.

Questi i dati di sintesi dei webinar gestiti nel 2021 per la divulgazione di Excelsior:

data Excelsior	webinar	Numero scuole	Numero docenti	Numero studenti
23 settembre		3	21	275
14 ottobre		3	5	43
28 ottobre		2	21	329
11 novembre (in presenza a Lioni)	(in presenza a Lioni)	1	2	83
22 novembre		1	2	28
6 dicembre		2	1	33
Totale (n. 6)		12	52	791

Al fine di condividere i servizi e le iniziative progettuali tra i diversi attori, a partire dalle Scuole Secondarie superiori e dai Licei della provincia di Avellino è stato attivato un *Tavolo digitale territoriale Avellino* <https://tavolodigitale.camcom.it/>, nell'ambito della piattaforma nazionale Unioncamere al quale sono stati invitati ad aderire tutti i dirigenti e referenti scolastici per l'alternanza in modo da fornire il proprio contributo sui temi dell'orientamento, formazione e del lavoro, collaborando e condividendo con la Camera

competenze, esperienze e strumenti per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e a supporto della crescita del territorio irpino.

A tutt'oggi hanno già aderito e si sono registrati al tavolo digitale territoriale n. 3 Licei, n. 2 Istituti tecnici e due Istituti Tecnico Superiore della provincia di Avellino.

Con gli stessi Istituti e Licei della provincia coinvolti nelle attività progettuali è stato stipulato il protocollo d'intesa con la Camera di Commercio per la realizzazione di percorsi formativi di educazione economica per le competenze trasversali e l'orientamento per l'anno didattico 2021-2022. I seguenti n. 8 Istituti Scolastici Superiori, con il dettaglio degli indirizzi formativi, hanno aderito all'iniziativa:

1. Istituto Superiore "A. Amatucci" di Avellino
2. Istituto Tecnico Economico "L. Amabile" di Avellino
3. I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi - Doria" con sede in Avellino
4. Istituto Francesco De Sanctis Oscar D'Agostino con sede in Via Tuoro Cappuccini, 44 Avellino
5. Istituto Tecnico Tecnologico Guido Dorso con sede in Avellino
6. Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Francesco De Sanctis con sede in Sant'Angelo dei Lombardi
7. Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" con sede in Vallata
8. Istituto Magistrale Liceo Statale Publio Virgilio Marone con sede in Avellino

Ulteriori attività realizzate nell'ambito del progetto Giovani e Mondo del lavoro sono state la comunicazione alle scuole del territorio delle iniziative di Unioncamere a partire dal progetto di autoformazione Modello Olivettiano. A seguito dell'informativa camerale hanno aderito e richiesto le credenziali per accedere al materiale formativo le seguenti scuole:

- Istituto Superiore "A. Amatucci"
- Il liceo "Publio Virgilio Marone" di Avellino
- L' Istituto Superiore "E. Fermi" di Vallata
- L' Itis "Guido Dorso"
- L'Istituto tecnico Economico "L. Amabile" di Avellino
- Ist. Sup. "Aeclanum" di Mirabella Eclano



Degna di menzione è la Challenge "Orientamento e futuro", iniziativa di co-progettazione organizzata da Unioncamere a livello nazionale e promossa presso le scuole del territorio dalla Camera nell'ambito del progetto in argomento a valere sul fondo di perequazione.

L'iniziativa era rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado e prevede la presentazione di un progetto di orientamento da proporre all'interno dei percorsi di Alternanza/PCTO. Le proposte dovevano focalizzarsi in particolare su una delle seguenti declinazioni tematiche: orientamento al lavoro, orientamento allo studio e orientamento all'autoimprenditorialità.

A partecipare in totale sono state 40 classi di studenti delle scuole secondarie e degli istituti professionali da tutt'Italia, accompagnati dai loro docenti. Di queste, 20 le classi che hanno presentato i loro elaborati alla giuria nella giornata del 22 novembre e 5 quelle selezionate per la presentazione all'interno del Salone Job & Orienta 2021.

Delle cinque proposte vincitrici della challenge e premiate nell'evento del 26 novembre in doppia modalità, in presenza a Verona e in streaming, ben tre sono state di Avellino di cui una proveniente dall'Istituto superiore Alfredo Amatucci con un progetto di orientamento per il profilo socio-sanitario e due dall'Istituto Alberghiero Manlio Rossi-Doria con progetti di creazione di una start-up innovativa e di un'app digitale.

Passando al progetto Internazionalizzazione a valere sul fondo di perequazione 2019/2020 con provvedimento del 29 luglio 2021 è stato conferito a Promos Italia, partner di progetto a livello nazionale, l'incarico per la fornitura di servizi di assistenza per le aziende delle province di Avellino e Benevento, come di seguito dettagliato:

- export check-up e piani export fino ad un massimo di 12 imprese;
- attività di accompagnamento all'estero attraverso il progetto "EuMatch" per un massimo di 8 imprese;
- short master in internazionalizzazione d'impresa della durata di 52 ore in programma dal 26 ottobre 2021.

Per la promozione dei servizi ed iniziative progettuali presso il target d'imprese delle province di Avellino e Benevento interessate ad un percorso d'internazionalizzazione è stato organizzato un webinar in data lunedì 20 settembre 2021 di presentazione del programma di assistenza e accompagnamento all'estero per le PMI 2021-2022 al quale hanno partecipato 25 imprese.



Per quanto riguarda le iniziative avviate nell'ambito del programma per l'internazionalizzazione si riferisce che con provvedimento del 29 luglio è stato emanato l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a partecipare al progetto Stay Export edizione 2021 per la partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti, tenuto dalla CCIE per un numero massimo di n. 8 imprese della provincia di Avellino e Benevento, con adesione tramite il portale www.sostegno.export.it entro la data del 30 settembre 2021. Alla scadenza dell'avviso sono pervenute 13 adesioni da imprese della provincia di Avellino e 7 da quella di Benevento.

E' stata ultimata l'istruttoria dei requisiti amministrativi ed effettuato il matching da parte di Unioncamere e delle CCIE coinvolte nel progetto come di seguito specificato per quanto riguarda le imprese irpine:

1. Azienda Agricola Case d'Alto (Stati Uniti – CCIE Miami)
2. Azienda Agricola Fonzone Caccese Sas (Lussemburgo - CCIE Lussemburgo)
3. Ciro Picariello (Canada – CCIE Montreal)
4. D'Arienzo s.r.l. (Canada – CCIE Montreal)
5. Eredi Molettieri Giovanni Srl (Australia – CCIE Sydney)
6. Fratelli Aquino Innovation Srl (Emirati Arabi Uniti – CCIE Dubai)
7. Il Cancelliere Azienda Vitivinicola (Russia – CCIE Mosca)
8. Il Poggio Degli Antichi Sapori di Mollica Pierluigi (Emirati Arabi Uniti – CCIE Dubai)
9. Incubatore SEI (Romania – CCIE Bucarest)
10. SGV Service Srl (Svizzera – CCIE Zurigo)
11. Società Agricola Colli Di Castelfranci Srl (Stati Uniti - CCIE New York)
12. To Be Skins (Emirati Arabi Uniti – CCIE Dubai)

Sempre in tema d'internazionalizzazione, in data 17 settembre è stato avviato il progetto EUMatch 2021, per supportare nello sviluppo del proprio business nei mercati europei quelle imprese del settore alimentare e vitivinicolo, che nelle precedenti annualità del Progetto SEI - Sostegno all'Export dell'Italia hanno realizzato il check up con i tecnici di Promos Italia ed hanno ricevuto un Piano Export contenente indicazioni per lo sviluppo del proprio business all'estero con riferimento ad uno o più mercati specifici. Con il Progetto EU-Match 2021 le imprese del settore agroalimentare e del vino, in continuità al progetto SEI, hanno la possibilità di entrare in contatto con operatori appartenenti a



diversi mercati europei promettenti. Hanno inviato la manifestazione d'interesse 7 imprese della provincia di Avellino; in considerazione del numero massimo previsto sono state selezionate le seguenti prime cinque in ordine cronologico:

denominazione impresa	sede operativa	attività esercitata
ITAN dei F.lli Nardone Federico e Nino snc	Venticano	produzione torroni
SGV Service srl	Lioni	produzione di tè, tisane ed infusi e commercializzazione di caffè
Tenuta Sarno 1860 di Maura Sarno & C. s.s.	Avellino	produzione uve e vino DOCG Fiano di Avellino
Iside srl Società agricola	Pietradefusi	coltivazione e trasformazione di piante officinali
Contea de Altavilla srl	Altavilla irpina	produzione vinicola

Infine in data 24 settembre è stato emanato l'avviso pubblico per la partecipazione allo short master on line in internazionalizzazione d'impresa per un numero massimo di 12 imprese della provincia di Avellino, mentre 8 imprese della provincia di Benevento saranno selezionate dalla CCIAA di Benevento, prevedendo quale unica modalità di partecipazione l'invio della domanda firmata a mezzo PEC entro il termine di scadenza dell'8 ottobre 2021. Con determinazione dirigenziale del 21 ottobre sono state ammesse alla formazione specialistica n. 15 imprese della provincia di Avellino di diversi settori produttivi.

Sempre in tema di commercio con l'estero si riferisce che è stato comunicato con nota dell'8 settembre a tutte le imprese interessate l'avvio dell'attività per adottare la modalità stampa in azienda dei certificati di origine come procedura standard e non più sperimentale, pubblicando sul sito camerale l'informativa completa e la modulistica per aderire al servizio. Al fine di favorire la conoscenza e l'adozione di tale modalità operativa da parte delle imprese esportatrici di questa provincia, a partire dai grandi utenti di certificati di origine tramite piattaforma Cert'O, è stato organizzato giovedì 16 settembre 2021 un webinar formativo a titolo gratuito sulla stampa in azienda con il supporto tecnico di Infocamere. Al webinar hanno partecipato 42 imprese; in seguito è stato configurato il sistema con i timbri e le firme olografe dei funzionari firmatari, effettuata la formazione interna ed in data 6 ottobre sono stati emessi i primi certificati di origine richiesti da un'impresa aderente al servizio che ha dato la disponibilità per effettuare la prima

sperimentazione. Al 31 dicembre 2021 sono 15 le imprese che hanno richiesto l'attivazione della modalità stampa in azienda e sono state configurate nel sistema a tal fine. 29 le pratiche evase con la nuova modalità.

Passando ai progetti 20% si ricorda che nel 2021 si è provveduto ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute nel 2020 utilizzando la piattaforma Unioncamere Kronos 20%; raffrontando i valori in programmazione con quelli della rendicontazione rispetto alle cinque linee progettuali nel 2020 è stato realizzato e rendicontato di fatto il 100% delle risorse a consuntivo. E' stata inoltre completata la programmazione con la pianificazione delle macro azioni da realizzare, le macro-voci di spesa e gli indicatori da raggiungere ai fini del monitoraggio delle attività.

Rispetto all'attuazione sono stati emanati i bandi per i voucher fiere internazionali, per i voucher digitali (con possibile obiettivo turistico) e per l'abbattimento del tasso d'interesse anno 2021, nonché le ulteriori iniziative previste dai documenti progettuali in materia di orientamento al lavoro, internazionalizzazione e turismo. In merito al progetto turismo si ricorda che l'Ente camerale ha avviato nel 2020, in collaborazione con l'Isnart il progetto triennale "Sviluppo turistico dell'Irpinia: una nuova stagione" per lo sviluppo e la valorizzazione turistica dell'Irpinia e delle imprese turistiche locali. Nell'ambito di tale iniziativa, nel mese di luglio 2021 è stato emanato un avviso di manifestazione d'interesse, con scadenza 30 settembre destinato in primo luogo agli operatori del settore turistico-ricettivo, ristorativo e delle produzioni aperte, incluse le imprese dell'artigianato e della creatività, le associazioni del terzo settore, le cooperative di comunità, le fondazioni locali che sono chiamati a rappresentare l'identità dell'Irpinia sui mercati di riferimento. Oltre ai soggetti singoli l'avviso è rivolto alle associazioni di categoria e tutti gli altri attori istituzionali e della società civile al fine di raggiungere il più alto numero di beneficiari e di generare un impatto più ampio a livello territoriale e di destinazione e, soprattutto, supportare la costruzione di una rete territoriale a partire dai casi di successo e dalle buone pratiche già esistenti, facilitandone l'emersione, il coinvolgimento e la loro ulteriore valorizzazione. La manifestazione d'interesse persegue, pertanto, l'obiettivo di costruire l'offerta turistica della destinazione irpina, che sarà supportata e accompagnata da successive iniziative di marketing territoriale integrato, di incentivazione e formazione per il miglioramento della qualità dell'offerta, della capacità di comunicazione e promozione anche attraverso gli strumenti digitali che verranno attivati dalla Camera di Commercio



nelle successive fasi progettuali anche in risposta agli specifici fabbisogni che emergeranno dall'interazione con i soggetti che aderiranno all'iniziativa. Al 31 dicembre 2021 risultano pervenute n. 89 manifestazioni d'interesse di cui 56 inviate da imprese, 20 associazioni, 7 Enti pubblici, 4 consorzi e reti d'imprese, 2 professionisti. Spiccata l'eterogeneità dei soggetti interessati al progetto per settore merceologico di appartenenza, dimensioni e forme giuridiche (produttori agroalimentari, oleifici, aziende vitivinicole, consorzi tutela, agriturismi, ristoranti, B&B, start up innovative, associazioni a scopo turistico e culturale, guide turistiche, agenzie di comunicazione, associazioni di categoria, proloco, Comuni, fondazioni, musei, ecc.), che di fatto costituisce quindi un panel significativo del variegato universo di operatori coinvolti nel turismo e nella promozione del territori.

Nell'ambito dello stesso progetto Turismo è stato emanato nel mese di settembre il primo bando per l'ingaggio delle imprese – turistico/ricettive – per il percorso certificativo Ospitalità Italiana a favore di 25 strutture della provincia di Avellino, alberghi, B&B, ristoranti e agriturismi, da accompagnare verso il conseguimento della certificazione, con scadenza 30 settembre. Per la promozione del progetto in ambito territoriale e delle iniziative previste è stato organizzato un primo webinar il 10 settembre 2021 con gli esperti Isnart direttamente coinvolti nelle attività per lo sviluppo dell'offerta turistica Irpinia: 30 i partecipanti tra operatori ed imprese del settore. Successivamente, tenendo conto della proroga al 29 ottobre 2021 del termine d'invio delle domande per l'assegnazione del marchio Ospitalità Italiana, è stato organizzato il 21 ottobre 2021 un secondo webinar dedicato specificamente al marchio con la presenza di un valutatore Isnart, con la partecipazione di 29 operatori del settore. Rispetto al bando Ospitalità Italiana sono pervenute 35 domande e sono state ammesse alla valutazione mediante visita di verifica ai fini dell'assegnazione del marchio di qualità Ospitalità Italiana n. 33 imprese turistiche con sede in provincia di Avellino (n. 15 agriturismi, n. 5 B&B, n. 4 imprese alberghiere e n. 9 ristoranti); viceversa n. 2 B&B non sono stati ammessi per mancata iscrizione nel Registro delle Imprese. Per le 33 strutture turistiche è in corso l'attività di verifica a cura dei valutatori Isnart che si concluderà entro il mese di gennaio del corrente anno, così da convocare la Commissione per decidere in merito all'assegnazione del marchio di qualità.

Ulteriore iniziativa specialistica attivata nel 2021 riguarda lo Sportello Etichettatura Alimentare e non alimentare. Nel mese di luglio 2021 è stata sottoscritta una convenzione



con il Laboratorio Chimico Azienda speciale della Camera di Commercio di Torino per il servizio di primo orientamento etichettatura e sicurezza alimentare, con la previsione nel dettaglio fino ad un massimo di 10 risposte personalizzate a quesiti posti dalle aziende irpine utilizzando il portale web dedicato all'etichettatura e l'organizzazione di un webinar sul tema dell'etichettatura. Sono stati n. 5 i quesiti inoltrati da imprese della provincia di Avellino del settore alimentare a ciascuna delle quali è stata fornita un'assistenza specialistica e personalizzata a cura degli esperti del Laboratorio Chimico di Torino, abbracciando oltre alla conformità normativa delle etichette aziendali, anche la gestione dell'imballaggio, tenendo conto delle recenti novità normative sull'obbligo dell'etichettatura ambientale che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. Per quanto riguarda il momento formativo in data 2 dicembre 2021 si è tenuto il webinar sull'etichettatura alimentare ed in particolare sugli aggiornamenti normativi, casi pratici e la disciplina sanzionatoria prevista nei casi di violazione che ha registrato 35 partecipanti. Infine si riepilogano tutte le iniziative formative/webinar che nel 2021 sono state organizzate con l'indicazione del tema, della data e del numero di partecipanti:

n°	titolo webinar	Data webinar	partecipanti
1	Webinar#2 Eid: I fondamenti della SEO. Come sviluppare una strategia di SEO e di Content Marketing	9 febbraio	53
2	Webinar#3 Eid: I social network per il business – I parte	16 marzo	48
3	Webinar#4 Eid: I social network per il business II parte	1° aprile	27
4	Webinar#5 Eid: Strumenti e strategie di sponsorizzazione per le PMI	29 aprile	30
5	Presentazione di Sibonus: la piattaforma per la cessione dei crediti	7 maggio	58
6	Webinar#6 Eid: Google ads: come creare una campagna di ricerca e display	18 maggio	24
7	Webinar#7 Eid: Turismo e digitale contro la crisi pandemica	9 giugno	23
8	Presentazione Bando voucher digitali 2021	1 luglio	57
9	Presentazione del Progetto Sviluppo turistico dell'Irpinia	10 settembre	30
10	Webinar#8 Eid: Vendere online - Avviare, consolidare e rinnovare una strategia di e-commerce da zero	13 settembre	37
11	Webinar "Certificati di origine: attivazione modalità stampa in azienda	16 settembre	42
12	Presentazione programma di assistenza e accompagnamento all'estero per PMI 2021-2022	20 settembre	25

Piano della Performance 2022 – 2024

13	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior	23 settembre	423
14	Webinar#9: I MarketPlace. Come utilizzare Amazon, Ebay ed altre piattaforme per la vendita online”	12 ottobre	15
15	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior	14 ottobre	48
16	Webinar: Presentazione Marchio Ospitalità Italiana	21 ottobre	29
17	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior	28 ottobre	350
18	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior (in presenza a Lioni)	11 novembre	85
19	Webinar#10:Gli strumenti per la gestione della clientela”	15 novembre	22
20	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior	22 novembre	30
21	Roadshow Progetto Ok Open Knowledge	26 novembre	20
22	L'etichettatura dei prodotti alimentari - aggiornamenti legislativi e casi pratici	2 dicembre	35
23	La proprietà industriale nei processi d'internazionalizzazione	2 dicembre	8
24	Webinar orientamento sul quadro economico provinciale e sul Sistema informativo Excelsior	6 dicembre	34
25	Webinar#11: Analizzare dati, tendenze e keyword per ottimizzare le strategie di digital marketing”	13 dicembre	34
	Totale webinar: 25		1587

In sintesi sono stati complessivamente organizzati 25 webinar formativi ed informativi nel 2021 (con una media di oltre 2 webinar al mese) utilizzando la piattaforma Zoom con 1.587 partecipanti tra imprenditori, consulenti e studenti su diverse tematiche, con particolare riferimento alla digitalizzazione, internazionalizzazione delle PMI, turismo, credito e orientamento al lavoro.

1.1 Mission e principali attività

La CCIAA di Avellino, giusta Legge n. 580/1993, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale e svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo. La legge di riforma di cui al D.Lgs. 219/2016 nel modificare la Legge n.580/1993 ha precisato le competenze



delle CCIAA riconducendole ai seguenti temi: semplificazione e trasparenza; tutela e legalità; digitalizzazione; orientamento al lavoro e alle professioni; sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti; internazionalizzazione; turismo e cultura; ambiente e sviluppo sostenibile.



1.2 Organizzazione e Personale

La Camera di commercio di Avellino è stata fondata con Regio Decreto 23 ottobre 1862 - a soli 3 mesi di distanza dalla legge 6 luglio 1862, n.680 - ed è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, delle infrastrutture ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA di Avellino:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

[Handwritten signature]

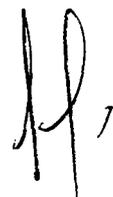
-
-
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 4 membri eletti dal Consiglio camerale;
 - il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
 - il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti. L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

La Camera di Commercio di Avellino, così come disposto dalla Deliberazione n° 6/71 adottata dalla Giunta camerale nella seduta del 31 ottobre 2008, è organizzata in 3 Aree:

- Area I – Amministrazione;
- Area II – Area Impresa, Promozione e Agricoltura;
- Area III - Servizi Anagrafici e Regolazione del Mercato.

Nel disegno della struttura operativa la suddivisione delle attività segue sia una logica di tipo gerarchico/funzionale (chiarezza nell'attribuzione dei compiti, orientamento all'efficienza, tendenza all'ottimizzazione di ogni settore, sviluppo di forti competenze specialistiche) sia una logica di tipo divisionale (suddivisione delle attività con riferimento ai servizi erogati o da erogare, comprendente anche funzioni diverse). L'amministrazione interna rappresenta il fulcro delle competenze dell'Area prima "Amministrazione"; i servizi all'impresa e la promozione rappresentano il fulcro dell'Area seconda "Area Impresa, Promozione e Agricoltura"; i servizi anagrafici e di regolazione del mercato rappresentano, infine, il fulcro delle competenze dell'Area terza "Servizi Anagrafici e di Regolazione del Mercato".

Le tre aree fanno capo, così come previsto dal vigente regolamento degli uffici, direttamente al Segretario Generale; l'organigramma, d'altro canto, rappresenta la struttura organizzativa dell'Ente in funzione dei servizi erogati e da erogare.



Nelle more del completamento della procedura di accorpamento della Camera di Commercio di Avellino con la Camera di Commercio di Benevento giusto decreto ministeriale del novembre 2016, lo schema di organigramma dell'Ente è il seguente:

SEGRETARIO GENERALE

AREA I	AREA II	AREA III
AMMINISTRAZIONE	AREA IMPRESA, PROMOZIONE E AGRICOLTURA	SERVIZI ANAGRAFICI E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Affari generali e Privacy Uffici di Staff e camerali	Area Impresa e Commercio Estero	Registro Imprese
---	--	-------------------------

Risorse umane, Affari Legali e Contenzioso, Sanzioni ex UPICA	Promozione e Agricoltura	Metrologia Legale e Conciliazione/Mediazione Albi, Ruoli e Licenze Speciali
--	---------------------------------	--

Contabilità e Bilancio	Marchi, Brevetti	Protesti, Tributi
-------------------------------	-------------------------	--------------------------

Provveditorato

Vigilanza

Alla data del 31.12.2021 presso la Camera prestano servizio n. 31 dipendenti oltre il Segretario Generale unico Dirigente, per complessive n. 32 unità, un addetto in meno rispetto al 2020 a seguito del collocamento in pensione di un'unità di personale categoria C. Dal 14 gennaio 2022 il personale si è ridotto di un'ulteriore unità di categoria D. Nell'ultimo quadriennio, il personale in servizio ha evidenziato un costante trend in diminuzione.



Personale della Camera di Commercio di Avellino per tipologia, anni 2018, 2019, 2020, 2021

CATEGORIA PERSONALE	2018	2019	2020	2021
Dirigenza	1	1	1	1
D	14	14	14	14
C	9	9	7	6
B	9	9	9	9
A	3	3	2	2
Totale	36	36	33	32

La distribuzione dei dipendenti per categoria nel 2021, mostra una maggiore consistenza numerica della categoria D nella quale è presente il 45% del personale; alle categorie C e B unite spetta il 45% totale occupazionale e il restante 10% alla categoria A. La maggior parte del personale si colloca, pertanto, nelle categorie più qualificate (C e D).

La ripartizione del personale per età e per anzianità di servizio denuncia un progressivo invecchiamento della forza-lavoro camerale.

Il personale distribuito per classi di età

ETA'	2020	2021
30-39	0	0
40-49	7	7
50-59	12	11
60 e più	13	13
Totale	32	31

A fine 2021 nessun dipendente presenta meno di 39 anni d'età; le classi di età più consistenti sono quelle che riguardano i dipendenti ultracinquantenni e ultrasessantenni.

Di conseguenza, decisamente alta è anche l'anzianità di servizio.

Personale per anzianità di servizio distinti in fasce d'età, Anni 2020-2021

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	2020	2021
-----------------------	------	------

Piano della Performance 2022 – 2024

0-5 anni	0	0
6-10 anni	1	0
11-15 anni	5	4
16-20 anni	1	3
21-25 anni	10	10
26-30 anni	7	1
31-35 anni	6	9
36-40 anni	2	4
41 anni e oltre	0	0
TOTALE	32	31

Dalla distribuzione dei dipendenti per titolo di studio emerge che il 32% dei dipendenti è in possesso della laurea, il 60% del diploma d'istruzione di 2° grado e l'8% del titolo della scuola dell'obbligo.

Personale per titolo di studio, Anni 2020-2021

TITOLO DI STUDIO	2020	2021
Scuola dell'obbligo	0	0
Media superiore	20	19
Laurea	12	12
TOTALE	32	31

La totalità dei laureati appartiene alla categoria D, la maggioranza dei dipendenti - ivi compresi tutti quelli di categoria A - è in possesso della licenza media superiore.

Personale per titolo di studio e genere, Anno 2021

TITOLO DI STUDIO	uomini	donne
Scuola dell'obbligo	0	0
Media superiore	9	10
Laurea	5	7
TOTALE	14	17

Le donne rappresentano la maggioranza del personale laureato e delle tre posizioni organizzative previste, due sono assegnate a personale femminile.

Il Lavoro agile

Premesso che l'art. 263 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 come modificato dall'art. 11-bis del D.L. 22 aprile 2021 n.52 ha stabilito che la percentuale dei soggetti cui si applica il lavoro agile, anche in assenza di piano operativo (POLA) è pari ad **almeno il 15 per cento dei dipendenti**, si dà atto che il lavoro agile alla data di redazione della Relazione trova applicazione nella citata percentuale, essendo previsto per n. 4 unità di personale cd "fragili", oltre che per l'unico Dirigente, a fronte di 31 dipendenti oggi in servizio.

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 atteso che il piano operativo del lavoro agile può assumere una funzione di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, lo ha inserito all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) in maniera integrata con gli obiettivi della performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione. Sul PIAO tuttavia si attendono i decreti del Presidente della Repubblica con i quali sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani dallo stesso assorbiti, compreso quindi il POLA. Altresì, in sede di rinnovi contrattuali dovranno essere disciplinati gli aspetti di tutela dei diritti dei lavoratori, delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile (quali il diritto alla disconnessione, le fasce di contattabilità, il diritto alla formazione specifica, il diritto alla protezione dei dati personali, il regime dei permessi e delle assenze e ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale), ferme restando le "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i sindacati in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021. Obiettivo della Camera una volta terminata la

fase emergenziale ancora in atto e non appena il quadro normativo e contrattuale verrà definito in ogni suo aspetto, anche in considerazione delle procedure di accorpamento in corso con la consorella di Benevento, sarà quello di trasformare il lavoro agile in un'opportunità di cambiamento organizzativo finalizzata a migliorare gli standard di efficacia e di efficienza.

Le partecipazioni

Alla data del 31 dicembre 2021 la CCIAA di Avellino ha partecipazioni dirette in 10 società, delle quali n. 1 in stato di liquidazione.

Di seguito una tabella di dettaglio:

SETTORE	Denominazione Società
Sistema Camerale	INFOCAMERE S.C.P.A.
Sistema Camerale	TECNO HOLDING S.P.A.
Sistema Camerale	BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.
Sistema Camerale	TECNOSERVICECAMERE
Sistema Camerale	I.S.N.A.R.T. S.C.P.A.
Sistema Camerale	RETECAMERE S.C.R.L.in liquidazione
Sistema Camerale	AGROQUALITA'
Sistema Camerale	IC OUTSOURCING S.C.R.L.
Sistema Camerale	ECOCERVED S.C.R.L.
Sistema Camerale	SI .CAMERA
Ricerca ed Innovazione	BIOGEM S.C.R.L.

Per completezza di esposizione si rappresenta che la su riportata tabella non contiene due "posizioni" che (tecnicamente) non sono una vera e propria "partecipazione societaria" in quanto caratterizzate da "conferimento di capitali" (Fondazione Università di Salerno e Fondazione "IST BRUNO") da parte dell'Ente camerale.

Il Bilancio

Le risorse economiche e il bilancio



Per quanto concerne l'analisi dei principali dati di bilancio a consuntivo di seguito si riporta una tabella con gli ultimi due consuntivi approvati.

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2020
Diritto Annuale	3.867.158,82	4.567.424,17
Diritto di Segreteria	1.420.013,18	1.423.154,29
Contributi trasferimenti e altre entrate	450.123,24	96.489,15
Proventi da gestione di beni e servizi	15.481,08	15.597,85
Variazioni delle rimanenze	3.769,08	-13.056,74
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	5.756.545,33	6.089.608,72
Spese per il personale	1.711.814,90	1.607.161,35
Spese di funzionamento	1.448.678,25	1.445.510,76
Spese per interventi economici	2.293.257,69	1.896.852,23
Ammortamenti e accantonamenti	1.790.793,12	2.061.569,55
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	7.244.543,96	7.011.093,89
Risultato gestione corrente (A-B)	-1.487.998,63	-921.485,17

Per un maggiore livello di dettaglio si rinvia al link della sezione Amministrazione Trasparente ove sono presenti i bilanci della Camera:

http://www.av.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMenu=1157&daabstract=3973

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per quanto concerne i dati relativi al **2020**, l'impatto della pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia della Campania. Le stime della Banca d'Italia (*Rapporto sull'economia della Campania pubblicato nel giugno 2021*) basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) indicano per il 2020 una diminuzione dell'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale. La dinamica infra annuale segnala come il calo dell'attività economica sia stato molto intenso nel secondo trimestre, per poi attenuarsi notevolmente in quelli successivi, in particolare nei mesi estivi.

Le imprese

La crisi pandemica ha influito in maniera ampia e diffusa su tutti i settori dell'economia campana; ne hanno maggiormente risentito i comparti del commercio, alloggio, ristorazione e intrattenimento, relativamente più interessati dalle misure per il contenimento dei contagi e dalla drastica diminuzione delle presenze turistiche. Il calo del fatturato e la riduzione degli investimenti sono stati generalizzati tra le imprese manifatturiere e dei servizi; le esportazioni sono calate, ma meno della media nazionale, grazie all'andamento positivo delle vendite dei comparti della trasformazione alimentare e del farmaceutico.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il calo dell'occupazione, in corso dal precedente biennio, si è intensificato, risultando prossimo alla media nazionale. La riduzione degli occupati è stata più ampia per i lavoratori autonomi rispetto a quelli dipendenti, per questi ultimi la riduzione si è concentrata nelle posizioni a tempo determinato. Le misure di integrazione salariale sono state di dimensioni eccezionali e hanno consentito, insieme al blocco dei licenziamenti, di limitare l'impatto della crisi pandemica sull'occupazione alle dipendenze. Al calo degli occupati ha contribuito soprattutto il settore dei servizi, per il quale la diminuzione è stata particolarmente intensa nei comparti del commercio, degli alberghi e della ristorazione, e in quello delle costruzioni; la riduzione ha interessato in misura più ampia i giovani, le donne e gli stranieri. Le restrizioni alla mobilità e il peggioramento delle possibilità di trovare un nuovo impiego hanno scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro: si sono ridotti sia il tasso di attività sia quello di disoccupazione.

La riduzione dell'occupazione ha avuto ripercussioni pesanti sui redditi delle famiglie e ampliato la diseguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro, accresciutasi soprattutto per l'aumento delle persone in famiglie che ne sono prive. Gli interventi a sostegno delle famiglie sono stati ampi. Rispetto al 2019 sono aumentati di oltre un quarto i nuclei familiari che hanno beneficiato del Reddito o della Pensione di cittadinanza e un cospicuo numero di famiglie ha avuto accesso al Reddito di emergenza. Circa un settimo delle famiglie campane ha beneficiato di tali misure, una quota superiore alla media italiana e del Mezzogiorno. La crisi pandemica ha indotto un consistente calo dei consumi che si è riflesso in un aumento del risparmio delle famiglie. Quest'ultimo si è orientato prevalentemente verso i depositi bancari, aumentati anche nelle classi di giacenza più

contenute. I prestiti alle famiglie sono rallentati, soprattutto per la forte decelerazione del credito al consumo. Le condizioni finanziarie delle famiglie sono state sostenute dalle iniziative di moratoria, pubbliche e private, che hanno consentito di ridurre i rimborsi nell'anno. A seguito del calo delle transazioni immobiliari, il flusso dei nuovi mutui è fortemente rallentato nel primo semestre del 2020; il recupero delle vendite e condizioni creditizie distese hanno favorito nella seconda parte dell'anno una fase di ripresa.

Il mercato del credito

Nel corso del 2020 i prestiti alle famiglie e alle imprese sono cresciuti in misura significativa; per le imprese le condizioni di accesso al credito più accomodanti si sono accompagnate anche alla riduzione dei tassi di interesse. I principali indicatori relativi alla qualità del credito si posizionano su livelli storicamente bassi per le famiglie e le imprese, sebbene il tasso di deterioramento dei prestiti per le aziende non abbia ancora risentito degli effetti della crisi, anche grazie alle misure di sostegno.

La finanza pubblica decentrata

L'emergenza sanitaria conseguente alla crisi pandemica ha alimentato l'aumento della spesa corrente degli enti territoriali, in particolare quella per la sanità e, in misura minore, i trasferimenti correnti a famiglie e imprese. L'ampliamento della spesa sanitaria è quasi interamente dovuto all'aumento di quella per il personale, cresciuta anche per le nuove assunzioni nell'anno. Anche la spesa in conto capitale si è ampliata in misura significativa e sono aumentati in particolare gli investimenti dei Comuni, finalizzati principalmente alla messa in sicurezza di edifici e infrastrutture pubbliche. Per contrastare l'emergenza sanitaria sono state riprogrammate risorse comunitarie dei Programmi operativi regionali (POR) per circa 900 milioni di euro in Campania. Tra gli interventi predisposti con la nuova programmazione rientra l'erogazione di trasferimenti una tantum a favore delle micro imprese; misure analoghe sono state destinate ai professionisti e lavoratori autonomi, alle imprese del comparto turistico e a sostegno delle spese delle famiglie. Le entrate degli enti territoriali della Campania sono aumentate considerevolmente, grazie ai trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia. Rispetto alla media del triennio 2017-19, per i Comuni campani la perdita stimata di gettito delle entrate proprie connessa all'emergenza sanitaria è stata superiore di circa 1 punto percentuale alla media nazionale.



Il debito pro capite delle Amministrazioni locali della Campania rimane notevolmente superiore a quello delle altre regioni italiane.

La digitalizzazione dell'economia

Sulla base di un indicatore di performance digitale stimato dalla Banca d'Italia, nel 2019 la Campania presentava un livello di digitalizzazione inferiore alla media nazionale. Rispetto al resto del Paese, le imprese presentavano inoltre un più basso tasso di adozione delle tecnologie digitali, solo in parte riconducibile alla struttura produttiva della regione. Durante la pandemia il ricorso al lavoro agile è stato meno ampio che nella media italiana, per la diffusa presenza di imprese che operano nei servizi a basso contenuto di conoscenza, che meno si prestano a essere svolti a distanza; di contro, il ricorso nel settore pubblico è stato maggiore che nel Paese anche per l'attivazione più prolungata nel tempo della didattica a distanza.

Le previsioni per il 2021 (*fonte World Economic Outlook del FMI*)

La previsione di crescita del Pil italiano era del 5,8% quest'anno e del 4,2% per il 2022. La stima è contenuta nel World economic outlook del Fondo monetario internazionale che ha rivisto in rialzo dello 0,9% il dato pubblicato nel rapporto di luglio scorso. Dagli ultimi dati elaborati dal MEF e confermati dalle autorità europee la crescita del PIL italiano per il 2021 dovrebbe essere invece superiore al 6%. Preoccupazione rispetto alle stime viene dall'aumento del costo delle materie prime, in particolare dei costi dell'energia che potrebbe far crescere l'inflazione ben oltre le stime finora formulate.

Continuerà ad aumentare la disoccupazione il cui tasso, secondo l'Fmi, si attesterà al 10,3% quest'anno e all'11,6% il prossimo. L'inflazione resta invece sotto controllo: secondo il rapporto, si attesterà all'1,7% nel 2021 e all'1,8% nel 2022. I consumi privati saliranno rispettivamente del 4,2 e del 5%, mentre la domanda finale crescerà del 5,6 e del 4,2% nei due anni. Un saldo positivo è previsto sia per la bilancia estera (+0,2% e +1,2% del Pil) che per quella delle partite correnti (+3,7 e +3,6%).

3 PIANIFICAZIONE

3.1 Pianificazione triennale e obiettivi strategici

La Camera di Commercio di Avellino ha sviluppato un sistema di natura gestionale che ha come scopo quello di rispondere ad una serie di esigenze sia interne che esterne all'Ente. L'Amministrazione camerale ha posto al centro della sua attenzione il sistema delle imprese e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" individuata dalla legge 580/1993, come riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Si può così sintetizzare tale mission "L'Ente pone alla sua attenzione il sistema delle imprese e lo sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento continuo, la semplificazione e l'innovazione dei servizi offerti".

Per perseguire la sua "mission", la Camera intende:

- favorire la crescita dell'imprenditorialità attraverso il rafforzamento, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico locale, sviluppando la capacità di lettura delle esigenze del territorio;
- promuovere con particolare impegno l'interesse del sistema delle imprese locali a livello istituzionale.

La Camera di Commercio di Avellino è, in tale ottica, ancora più vicina alle imprese e pronta a coglierne le necessità attraverso l'implementazione di quanto disposto dal Decreto legislativo 150/2009 per la promozione di politiche di innovazione dirette al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità delle Pubbliche amministrazioni.

A questi servizi si aggiunge, poi, una sezione dedicata al monitoraggio di aspetti che riguardano l'Ente Camerale nel suo complesso e che fanno riferimento prevalentemente all'andamento economico e finanziario della gestione, nonché alla politica di ripartizione del personale tra i servizi camerali.

Nel quadro della missione che la Camera di Commercio di Avellino persegue assumono particolare importanza i valori, i principi etici che guidano l'operato della Camera, il paradigma di riferimento in cui essa si riconosce, tutti elementi che orientano le scelte strategiche, le linee politiche e i comportamenti; vale a dire:

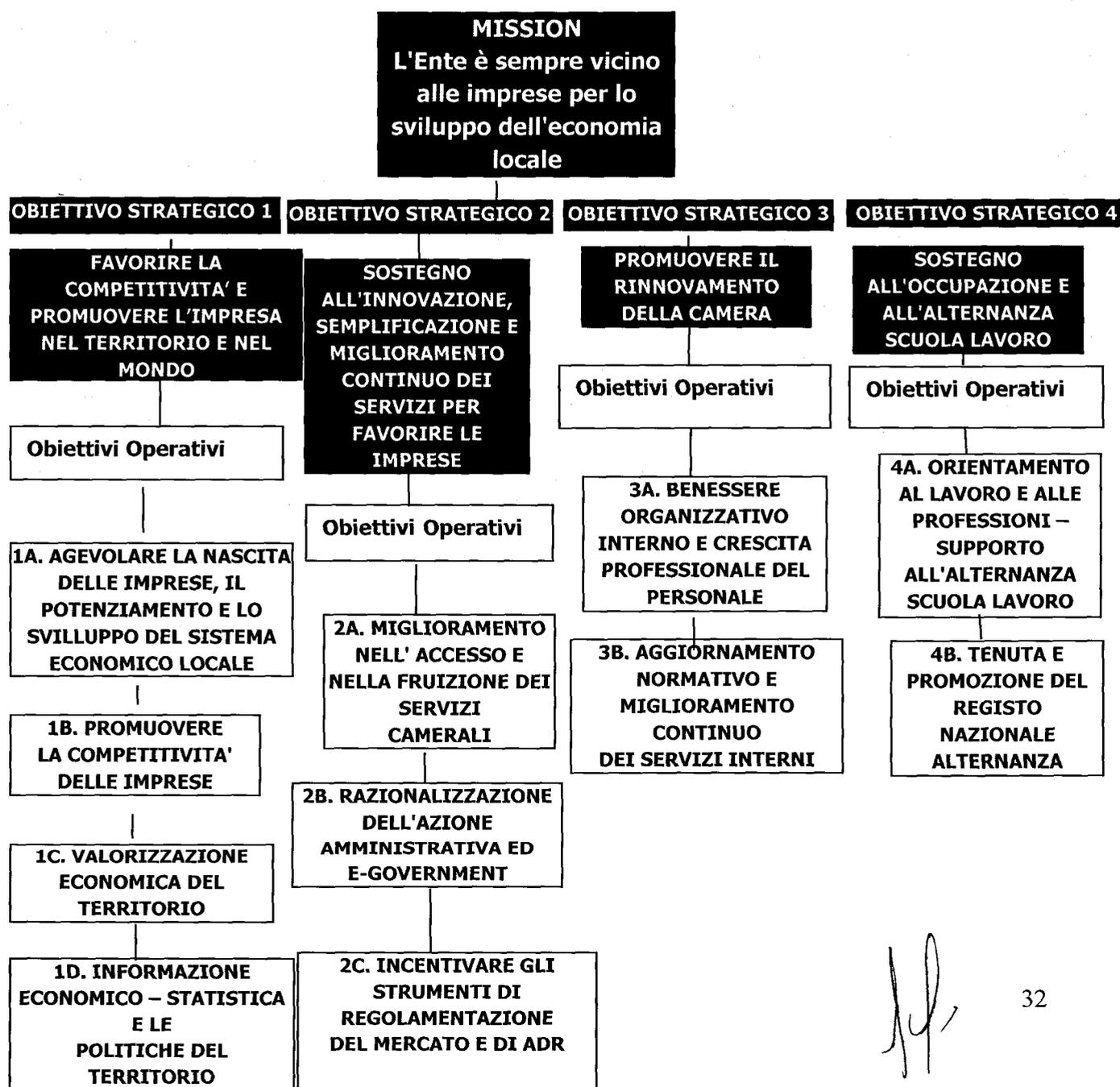
- funzionalità, efficacia, efficienza, economicità di gestione, per il perseguimento dei migliori risultati possibili date le risorse a disposizione;
- garanzia dell'imparzialità e della semplificazione dell'azione amministrativa e della trasparenza, anche attraverso la comunicazione interna ed esterna della politica dell'Ente;



- professionalità, responsabilità e pari opportunità tra uomini e donne;
- qualità dell'azione amministrativa e dei servizi resi.

Con il Decreto Ministeriale del 22 maggio 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale, attraverso il quale finanziare alcuni progetti tra cui "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo". La Camera di Avellino nel corso del 2022 attiverà i progetti formativi per aumentare l'offerta di servizi e il supporto al mondo delle imprese della provincia. Il percorso strategico delineato dalla Camera di Commercio di Avellino è descritto nell'albero della performance che segue dove, a ciascuno degli obiettivi strategici individuati dall'Ente, sono stati assegnati specifici obiettivi operativi.

Albero della performance



[Handwritten signature]

Premesso che al momento non sono ancora disponibili gli obiettivi cosiddetti "generali" comuni a tutte le Camere di commercio - previsti dal nuovo testo del d.lgs. 150/2009 così come modificato dal d.lgs. 74/2017 - nel triennio 2022/2024 la Camera si propone di realizzare i seguenti obiettivi strategici con i correlati obiettivi operativi:

Obiettivo strategico I - Favorire la competitività e promuovere l'impresa ed il territorio nel mondo

Obiettivi operativi:

- I A. Agevolare la nascita delle imprese, il potenziamento e lo sviluppo del sistema economico locale;
- I B. Promuovere la competitività delle imprese;
- I C. Valorizzazione economica del territorio;
- I D. L'informazione economico-statistica e le politiche del territorio.

Obiettivi strategico II - Sostegno all'innovazione, semplificazione e miglioramento continuo dei servizi per favorire le imprese

Obiettivi operativi:

- II A. Miglioramento dei livelli di accesso e fruizione dei servizi camerali;
- II B. Razionalizzazione dell'azione amministrativa ed e-government;
- II C. Incentivare gli strumenti di regolazione del mercato e di ADR;

Obiettivi strategico III - Promuovere il rinnovamento della Camera

Obiettivi operativi:

- III A. Benessere organizzativo interno e crescita professionale del personale;
- III B. Aggiornamento normativo ed evoluzione continua dei servizi interni.

Obiettivi strategico IV - Sostegno all'occupazione ed alternanza scuola-lavoro

Obiettivi operativi:

- IV A. Orientamento al lavoro e alle professioni – supporto all'alternanza scuola lavoro;
- IV B. Tenuta e promozione del Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro.

 33

**PRIORITA' STRATEGICA I - FAVORIRE LA COMPETITIVITA' E
PROMUOVERE L'IMPRESA ED IL TERRITORIO NEL MONDO**

In termini di generale premessa bisogna ricordare che il procedimento di fusione della Camera di Avellino e Benevento non si è ancora concluso e dunque non è ancora chiaro l'orizzonte temporale di riferimento per la programmazione delle iniziative da realizzare anche alla luce dei commi 978 e 979 della legge di bilancio 234 del 2021 che recitano testualmente *"Il Ministero dello sviluppo economico accerta lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime disposizioni. Le procedure di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978."* Questa circostanza non può rappresentare, in ogni caso, un ostacolo ad un'attività di programmazione ordinaria nonostante l'emergenza sanitaria sia ancora nel vivo e la riduzione delle risorse su cui l'Ente può fare affidamento da quando il diritto camerale è stato sensibilmente ridotto. Il supporto all'impresa e al territorio resta una prioritaria competenza della Camera, per certi versi ancora meglio valorizzata dalla recente riforma del sistema camerale. Come già in passato sostenuto, sarà importante insistere nel ripensare le modalità stesse di rappresentazione della nostra economia, fuori dalla logica settoriale, per andare a cogliere le filiere, i raggruppamenti di attività più capaci di agganciare non solo nuovi mercati di sbocco (in senso geografico), ma soprattutto nuovi segmenti trainanti di domanda. Ci si rivolge, in particolare, all'obiettivo generale di favorire la nascita di nuove imprese soprattutto intensificando le attività camerali dedicate ai giovani che sarà una delle principali attività per il 2022. La linea prioritaria comprende, inoltre, le azioni tese a migliorare la competitività delle imprese e la promozione del territorio, agendo sulla fornitura di servizi e attività volte a favorire lo svolgimento delle

attività economiche, accrescendone il grado di efficienza, su una base di sostenibilità intesa, tra l'altro, come opportunità per favorire occasioni di innovazione d'impresa e di occupazione, di rafforzamento dell'economia verde e della qualità del vivere e del lavorare in Irpinia. Non si tralascia l'internazionalizzazione delle imprese - anche perchè il decreto di riforma esclude soltanto le attività promozionali direttamente svolte all'estero - favorendo l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, supportando la naturale inclinazione delle imprese irpine all'apertura internazionale attraverso la fornitura di servizi di assistenza, informazione e promozione. Accanto ai servizi di base per l'avvicinamento ai mercati esteri saranno erogati servizi di assistenza specialistica per incrementare l'efficacia dell'azione promozionale e per assistere le imprese nel concretizzare accordi di collaborazione con partner esteri. La priorità si rivolge, anche, al sistema economico nella sua complessità per sostenerne l'efficienza ed il livello di competitività delle imprese che insistono sul territorio. In quest'ottica, è di immediata percezione il ruolo crescente che l'attività di studio e ricerca ricopre quale "serbatoio" di informazioni utili per orientare l'azione di governo e i processi decisionali a favore e a supporto dello sviluppo economico e sociale: in tal senso si intende fornire tutto l'adeguato sostegno di studi e di informazione economica statistica anche con riferimento alla nuova circoscrizione territoriale Avellino – Benevento.

Tra gli obiettivi strategici-operativi della priorità di intervento rientrano:

1. **I A . Agevolare la nascita delle imprese, il potenziamento e lo sviluppo del sistema economico locale**
2. **I B . Promuovere la competitività delle imprese**
3. **I C . Valorizzazione economica del territorio**
4. **I D . L'informazione economico-statistica e le politiche del territorio**

I A - AGEVOLARE LA NASCITA DELLE IMPRESE, IL POTENZIAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Con questa obiettivo operativo s'intende confermare l'importanza dei processi di nascita, sviluppo delle PMI, dei distretti produttivi locali e delle reti favorendo i processi di crescita locali legati alla creazione d'impresa, all'innovazione, all'accesso al credito ed alla



cooperazione, diffondendo in primo luogo la conoscenza dei servizi e degli incentivi che la CCIAA destina alle nuove imprese. In tal senso si vogliono supportare iniziative a sostegno della nuova imprenditorialità mettendo la propria struttura e le proprie conoscenze al servizio degli operatori che sul territorio vogliono creare nuove imprese, nonché sia all'incremento della solidità delle realtà imprenditoriali esistenti, favorendo a creazione di reti di imprese, magari innovative, e supportando i centri d'eccellenza che favoriscono lo sviluppo del sistema economico provinciale. Nel corso del **2022** è intenzione della Camera attivare un progetto con cui assistere e seguire le imprese nel **marketing digitale**, che ha dimostrato proprio durante la pandemia mondiale quanto possa rappresentare un elemento qualificante sia per le nuove imprese che per quelle già esistenti. La nascita di nuove imprese, il consolidamento ed ampliamento di quelle già esistenti sono la prima ed indispensabile risposta anche al bisogno occupazionale della provincia irpina che mai come in questi anni registra percentuali di disoccupazione, specie quella giovanile, a dir poco preoccupanti. In particolare per il **2022** la Camera intende rappresentare il principale punto di raccordo tra le imprese che intendono investire nel nostro territorio ed il resto della pubblica amministrazione, con una particolare attenzione al potenziamento e alla realizzazione delle infrastrutture necessarie a creare le condizioni per una più moderna cultura d'impresa attivando fin da subito le indispensabili energie con la consorella sannita in attesa dell'accorpamento. L'Ente prevede di approvare nel corso dell'anno un bando per tirocini formativi di giovani nelle imprese del territorio.

I B - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Per il 2022 la Camera intende orientare le proprie attività a sostegno della competitività delle imprese irpine sia favorendo percorsi di digitalizzazione delle imprese stesse, sia attivando progetti di qualificazione aziendale e dei prodotti quali certificazioni, tracciabilità e valorizzazione delle produzioni. In particolare, per quanto concerne i percorsi di digitalizzazione delle imprese sarà data prevalenza alle iniziative di sistema con particolare attenzione ai temi della formazione e di Impresa 4.0. Queste attività potranno essere svolte anche in convenzione con enti pubblici e privati.

Per favorire la diffusione delle opportunità offerte dal piano del governo Impresa 4.0, presso la Camera di Commercio si proseguirà il lavoro avviato con il "**Punto Impresa**



Digitale” di supporto alle imprese di tutti i settori - dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi – senza limitazioni di dimensione – anche le imprese più piccole, incluse le ditte individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Impresa 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.).

Il supporto offerto dai PID alle imprese riguarderà, oltre alle tematiche manifatturiere tipiche di Industria 4.0, anche diversi campi applicativi quali, a titolo esemplificativo:

- l’agricoltura di precisione con l’utilizzo di tecnologie digitali finalizzate a conciliare l’aumento della produttività, la riduzione dei costi, la sostenibilità ambientale, la sicurezza e la qualità dei prodotti (ad es. l’utilizzo di sensori e droni per monitoraggio delle coltivazioni);
- l’artigianato digitale, con il nuovo paradigma della produzione digitale, della stampa 3D, dei progetti opensource, rispondendo alle esigenze di diversificazione e personalizzazione ed aprendo le porte a nuovi modelli di business nell’artigianato di produzione e di servizio (manifattura additiva, realtà aumentata per meccanici, impiantisti, internet delle cose, ecc.);
- l’edilizia 4.0, non solo nella produzione di materiali, componenti ed impianti bensì anche in termini di applicazione agli edifici, ad esempio, dell’IoT (sicurezza, efficienza energetica, domotica, manutenzione), progettazione e gestione cantieri, robotica applicata alle costruzioni;
- negozi smart, dall’utilizzo di strumenti digitali e l’internet of things per il proximity marketing, la cura della shopping experience e della relazione con il cliente (es. Vettrine digitali), la movimentazione in-store e la gestione di magazzino e della supply chain per comprendere i più “usuali” strumenti del web 2.0.

Ulteriori azioni saranno rivolte a sostenere il processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese e si concretizzeranno in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell’accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri. Per il 2022, nei limiti di quanto l’emergenza sanitaria da COVID lo renderà possibile, la Camera proseguirà nella sua azione di supporto al processo di internazionalizzazione

delle imprese irpine, anche attraverso l'emanazione di bandi che prevederanno il sostegno ad iniziative di tipo promozionale, di cooperazione commerciale ed industriale dell'export irpino. Sul tema dell'internazionalizzazione Unioncamere e il MISE hanno definito un protocollo d'intesa che affida alle Camere di Commercio il compito di preparare le PMI a operare all'estero, prevedendo anche delle forme di raccordo con l'ICE (Istituto per il Commercio Estero). Lo scopo è semplice quanto ambizioso; portare più imprese all'estero e rafforzare le quote di mercato di quelle già presenti. In tale ambito la Camera si impegnerà nel promuovere e concentrare le attività su iniziative selezionate, in stretto raccordo con quelle indicate dal Sistema Camerale e dalle priorità di Governo, sia sulle aree tradizionali che sui Paesi cosiddetti emergenti, rendendo sempre più organico il raccordo tra i diversi soggetti del sistema economico operanti nella promozione dell'Italia all'estero. Tra queste iniziative particolare interesse assume il progetto "Chamber mentoring for International Growth" che ha lo scopo di creare e attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione - a titolo gratuito - di imprese italiane intenzionate a sviluppare la propria presenza su tali mercati. Un altro canale di intervento riguarderà la **sostenibilità** sia **ambientale** che **sociale** dell'impresa attraverso iniziative di supporto ed informazione.

IC - VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

La valorizzazione del territorio comporta linee di azione che inevitabilmente interessano la totalità dei settori produttivi. Questa priorità rientra tra le attività tradizionali di intervento della Camera e si estrinseca in iniziative che possono riguardare tutti i settori economici, con particolare riferimento al comparto turistico, agroalimentare ed artigianato tipico. A vantaggio del sistema delle imprese locali, l'Ente intende elaborare iniziative e progetti anche di carattere innovativo nei settori produttivi. Difatti, tra le finalità prioritarie perseguite dall'Ente, rientra quella della valorizzazione delle tipicità del territorio. Accanto ai prodotti dell'enologia irpina, che ormai sono collocati ai vertici della viti-vinicoltura nazionale, è opportuno valorizzare anche altre produzioni. Un'attenzione specifica riguarderà la valorizzazione dei prodotti certificati, perseguendo nella cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale, ed il settore del turismo con un'iniziativa destinata a costruire un'identità



turistica del territorio, anche incentivando la certificazione di altri. Nel 2022 l'Ente organizzerà, emergenza sanitaria permettendo, la collettiva delle imprese vitivinicole irpine presso al Vinitaly di Verona. La Camera parteciperà inoltre - insieme alla consorella Camera di Benevento - sia al CIBUS di Parma che ad Artigianato in Fiera a Milano. La Camera intende supportare anche la 12^a edizione dell'Incontro Europeo della Castagna che è programmata a Montella dal 24 al 26 settembre 2022; la manifestazione prevede convegni, incontri e visite presso le aziende produttive ed i castagneti, con la presenza di almeno sei nazioni aderenti. L'Ente prevede anche di realizzare un'iniziativa di valorizzazione dell'Irpinia e delle sue eccellenze produttive (anche accompagnata da un'attività di incoming di operatori esteri se ciò sarà possibile). Il progetto si muoverà iniziando dalla mappatura delle aziende che definiremo con "propensione all'accoglienza", mirata a verificare la dotazione presso la struttura produttiva di siti visitabili, cantine, sale degustazioni, laboratori gastronomici, risorse professionali per l'accoglienza di visitatori/buyers/operatori esteri ecc. e proseguirà realizzando eventuali accordi con altre strutture, associazioni, ecc. per organizzare attività esperienziali e per definire eventuali pacchetti turistici e prevedendo l'affiancamento e la formazione dei produttori e delle risorse umane coinvolte nell'accoglienza, anche alle conoscenze linguistiche possedute dal personale coinvolto. L'Obiettivo finale è favorire il network tra gli operatori del nostro territorio operanti negli ambiti della produzione agroalimentare, della ricettività e della somministrazione di servizi nel settore enogastronomico e turistico. La Camera intende attuare questi percorsi in collaborazione con gli enti locali e gli stakeholder locali, sia pubblici che privati, in linea con quanto sancito nel Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 definito dal Ministero dei beni culturali nonché delle nuove funzioni in questo settore attribuite alle camere dalla citata legge di riforma.

La Camera di Avellino intende poi proseguire le attività in tema di legalità in quanto è indiscutibile che le imprese hanno più possibilità di crescita in un territorio "sano". Pertanto nel corso del **2022** si darà seguito e concreta applicazione alla Convenzione siglata con l'Associazione Libera, che non ha trovato possibilità di realizzazione nell'ultimo anno in conseguenza delle restrizioni vigenti per l'emergenza pandemica. Sempre sul tema della legalità nel **2022** la Camera darà concreto avvio all'**Accordo-Convenzione** firmato con Unioncamere e CCIAA di Avellino per l'attuazione del progetto "**Ok Open Knowledge** - Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio

attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli **open data sulle aziende confiscate**". L'iniziativa intende promuovere la conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "**Open data aziende confiscate**" <https://openregio.anbsc.it/> per esigenze di analisi e a supporto delle politiche per la restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata, oltrechè per un controllo sociale sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti. Il progetto è finanziato attraverso il PON legalità 2014-2020 asse 5/ azione 5.2.1 e prevede la realizzazione di due macro-attività:

- Attività di animazione territoriale per far conoscere e per promuovere il portale open data;
- Attività di formazione sulle modalità di accesso, sui dati contenuti nel portale open data e sulle modalità di utilizzo di tali dati.

Le attività di animazione territoriale si concretizzeranno attraverso la realizzazione di:

- Roadshow in provincia per illustrare il Progetto, promuovere le iniziative previste, coinvolgere gli Stakeholder
- Convegni per illustrare e condividere i risultati raggiunti, le proposte elaborate, le soluzioni possibili in una prospettiva sia territoriale locale, sia di tipo comparativo infra Regionale e fra le 5 Regioni coinvolte.

ID - L'INFORMAZIONE ECONOMICO STATISTICA E LE POLITICHE DEL TERRITORIO

La realizzazione degli osservatori dell'economia locale e la diffusione dell'informazione economica rappresentano un elemento di rilevanza strategica. La disponibilità di "giacimenti" informativi da cui estrarre dati e notizie, strutturati e costantemente aggiornati, rappresenta infatti una condizione indispensabile per alimentare confronti, stimolare innovazioni e promuovere progetti di crescita competitiva. E per sviluppare la propria capacità distintiva attraverso i focus di analisi realizzati sulla nuova area di competenza della sorgenda Camera Irpinia Sannio, anche in considerazione della partnership attivata nel corso del 2022. Monitorare tempestivamente gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, è una funzione fondamentale dell'Ente per stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese



territorio. A tal fine l'Ente camerale – in quanto osservatorio privilegiato e divulgatore di dati economico-statistici sull'economia locale - intende impegnarsi attraverso i propri uffici e l'ufficio Studi e Statistica in particolare (pur con le difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse umane disponibili) per favorire processi più efficaci di pianificazione e sviluppo delle imprese e del territorio.

PRIORITA' STRATEGICA II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI PER FAVORIRE LE IMPRESE

Nei processi di semplificazione l'Ente camerale svolge indubbiamente un ruolo di primo piano, anche individuando meccanismi e strumenti innovativi che possano garantire una risposta più dinamica alle imprese del territorio.

L'obiettivo è dunque di proseguire con determinazione sulla strada intrapresa, diminuendo il più possibile il peso della burocrazia sulle nostre imprese, proponendo l'Ente camerale come protagonista dei processi di innovazione per rendere efficienti i rapporti con le imprese.

In questo ambito trovano ulteriore significato le attività di consolidamento dello sportello SUAP (sportello unico delle attività produttive) - che la Camera sta già svolgendo di concerto con i Comuni - e della Direttiva servizi. Oltre al tema prioritario del SUAP, rientrano tutte le azioni tese a promuovere ed attuare, a beneficio delle imprese, percorsi di semplificazione, valorizzando il Registro delle imprese e le procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, le Regioni ed i Comuni. Nel corso del **2022** si darà seguito a quanto previsto dal DL 152/2021 che prevede importanti azioni di semplificazione per le imprese ad iniziare da quanto previsto dall'art. 28. La Camera continuerà a sviluppare la propria attività di regolazione del mercato, nonché di tutela del consumatore e dell'impresa, ovvero garantirà tutte le operazioni di gestione necessarie per garantire il corretto funzionamento del servizio. Anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi in materia si rivela, pertanto, sempre più strategico offrire strumenti di risoluzione delle controversie civili e commerciali, alternativi al sistema giudiziale, più confacenti alle esigenze di rapidità e di economicità proprie sia delle imprese che dei consumatori. In tal senso nel 2022 si darà concreta attuazione a



quanto previsto in tema di composizione delle crisi aziendali dove si prevede un importante attività per le Camere di Commercio. Il sostegno all'innovazione e il miglioramento continuo dei servizi per favorire le imprese passa anche attraverso accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con altre amministrazioni pubbliche, per arrivare, se non all'esercizio in forma associata di alcune funzioni, almeno ad una uniformità di comportamenti, ad un'univocità di risposte, in maniera che l'impresa possa trovarsi di fronte a punti di riferimento certi ed a modalità operative condivise, il tutto riducendo i costi complessivi e le risorse impiegate.

Per quanto sopra esposto, si elencano di seguito gli obiettivi operativi di questa priorità di intervento:

II A . Evoluzione dei livelli di accesso e fruizione dei servizi camerali

II B . Razionalizzazione dell'azione amministrativa ed e-government

II C . Incentivare gli strumenti di regolazione del mercato e di ADR

II A – EVOLUZIONE DEI LIVELLI DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SERVIZI CAMERALI

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo del sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza per le imprese. Per aiutare le imprese bisogna essere sempre più vicini alle loro esigenze attraverso i servizi offerti: la Camera di Commercio sta lavorando in tale ottica per essere un'amministrazione moderna, efficiente e trasparente sempre più vicina agli operatori economici. E' per queste motivazioni che tale obiettivo costituisce una delle più importanti azioni dell'Ente camerale da perseguire nella consapevolezza di dover rispondere alle esigenze dell'utenza in modo sempre più innovativo ed efficace e rendere conto della propria missione istituzionale.

Nel corso del **2022** in particolare si mirerà principalmente a:

- migliorare la percezione del ruolo della Camera di Commercio sul territorio e rafforzarne l'immagine attraverso la realizzazione di interventi coordinati, omogenei e uniformi;



- coordinare la divulgazione dell'informazione di base sui servizi camerale, con particolare riguardo a quelli più innovativi a sostegno delle imprese, attraverso il potenziamento del servizio già in essere, grazie ad una piattaforma tecnologica che consente alle imprese, ai professionisti, alle associazioni di categoria, agli Enti locali, di ricevere notizie ed informazioni su iniziative provenienti dalla Camera di Commercio di Avellino, sulla base delle caratteristiche e degli interessi espressi dai soggetti richiedenti;
- monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza.

II B – RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT

La Camera ha avviato già da tempo un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni della provincia per la gestione dello Sportello Unico: 118 Comuni hanno delegato la gestione operativa del SUAP alla Camera, saranno definiti i reciproci ambiti di intervento, le modalità operative, i controlli da effettuare oltre ad assicurare a tutti i funzionari coinvolti una formazione continua e permanente, il tutto nell'assoluto interesse delle imprese ad avere una pubblica amministrazione moderna e funzionante.

Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico; infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione, della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, etc.

Per il 2022 la Camera punterà in maniera ancora più decisa sul fascicolo informatico d'impresa. Previsto dalla legge 127 del 2015 la creazione del fascicolo d'impresa è obbligatoria e alla sua costituzione e conservazione deve provvedere la Camera di commercio senza alcun onere finanziario a carico delle imprese. Il fascicolo deve essere alimentato continuamente da informazioni che confluiscono al registro imprese. Le pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione del SUAP e non solo hanno l'obbligo di consultare il fascicolo d'impresa senza aggravare di richieste documentali il cittadino, consentendo in tal modo di ridurre i tempi e i costi dei procedimenti amministrativi migliorando la qualità del servizio che viene reso alla comunità di riferimento. Nel corso del 2022, inoltre, si prevede di implementare le attività di semplificazione previste nel DL 152/2021.

Sempre per il **2022** la Camera proseguirà con il servizio di risposta elettronica all'utenza al fine di promuovere un'informazione celere e qualificata agli utenti dell'Ente, che sarà migliorato anche attraverso l'aggiornamento costante di una sezione dedicata alle FAQ sul sito web istituzionale. Proseguirà l'attività di cancellazioni d'ufficio e si provvederà a completare l'aggiornamento dell'albo dei periti e degli esperti dell'Ente. Nel **2022** si provvederà all'emissione del ruolo 2018 con riferimento al diritto annuale.

II C - PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E DI ADR

I compiti delle Camere di commercio nel campo della trasparenza del mercato e della tutela del consumatore sono molteplici ed in particolare vanno ricordate le seguenti competenze:

- g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;

Per il **2022** la Camera intende sostenere e valorizzare le funzioni di garanzia e trasparenza, che può peraltro essere rafforzata anche attraverso la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale. Per dare maggior fiducia al mercato, va ulteriormente potenziato l'impegno della Camera di commercio nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative) e la predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti. Tutto ciò nel 2022 verrà svolto ma nel rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalla legge 114/2014. In particolare si punterà nel **2022** ad incrementare le conciliazioni di consumo.

IL D.L. n. 118/2021 in vigore dal 25 agosto 2021, convertito con modifiche dalla Legge 147 del 21 ottobre 2021, ha introdotto la **composizione negoziata della crisi di impresa**. Si tratta di una procedura volontaria, operativa dal 15 novembre 2021 per tutte le imprese



commerciali e agricole in situazioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza. L'imprenditore può chiedere al Segretario generale della Camera di Commercio in cui si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa. La richiesta avverrà attraverso una piattaforma telematica; l'esperto facilita le trattative tra l'imprenditore in crisi e i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, con la prospettiva di un accordo che ristrutturi il debito e ripristini l'equilibrio economico dell'impresa. Il 28 settembre 2021 è stato emanato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia che disciplina:

- la check list (lista di controllo) per la redazione del piano di risanamento e per la verifica (autodiagnosi) da parte dell'imprenditore dell'esistenza di una ragionevole prospettiva di risanamento;
- un protocollo per la gestione della procedura di composizione negoziata;
- la formazione specifica degli esperti a cui saranno affidate le singole procedure;
- le caratteristiche della piattaforma telematica che sarà messa a disposizione delle imprese dalle Camere di commercio, per svolgere l'autodiagnosi e per presentare la domanda di avvio della procedura di composizione della crisi;
- la dichiarazione di accettazione della nomina di esperto della composizione negoziata.

La Camera di Avellino nel 2022 potrà in essere tutte le azioni organizzative utili per fornire questo ulteriore servizio alle imprese irpine che di fatto sostituisce l'OCRI nella sua originale versione. Le Camere di Commercio, inoltre, hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione attraverso la promozione di regole certe ed eque, lo sviluppo delle pratiche contrattuali coerenti con le regole, la correttezza dei comportamenti degli operatori, la vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. Per aiutare le imprese ad affrontare la rete delle relazioni produttive e commerciali, il sistema delle Camere di Commercio ha messo a punto alcuni servizi, che per semplicità possono chiamarsi di regolamentazione del mercato. A tal fine, anche l'Ente camerale promuove e coordina iniziative e servizi che favoriscano migliori condizioni di equilibrio nel mercato fra consumatori e imprese. Anzi proprio quest'ultimo è un settore di attività in forte espansione; non a caso l'art. 7 del Decreto Sviluppo, al comma 2, introduce il principio di programmazione e coordinamento degli accessi di natura amministrativa nei confronti delle



piccole e medie imprese, fermo restando l'impegno richiesto alle Camere di svolgere sempre più efficacemente la propria funzione istituzionale di regolazione del mercato e tutela del consumatore, soprattutto attraverso la diffusione di informazioni chiare e trasparenti, che favoriscano lo sviluppo di un consumo consapevole e facilitino un corretto svolgimento dei rapporti contrattuali tra consumatori e imprese. Il sistema camerale nel suo complesso, e la Camera di Avellino in particolare, ha molto investito, negli anni scorsi, nella materia della "media conciliazione", guadagnandosi sul campo un ruolo e meritando appieno la fiducia accordatale, anche dal legislatore. Certamente questo influisce sulle richieste provenienti da soggetti terzi di stipulare con la Camera di Avellino una convenzione finalizzata alla gestione dell'attività di mediazione: anche su questo versante nel 2022 l'impegno sarà forte e teso ad offrire ai cittadini ed alle imprese uno strumento agile, rapido ma, nello stesso tempo assolutamente efficace rispetto alla risoluzione di qualsiasi tipo di controversia. Nel corso del **2022** la Camera intende potenziare il servizio di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche.

PRIORITA' STRATEGICA III -

PROMUOVERE IL RINNOVAMENTO DELLA CAMERA

La Camera che nascerà dal processo di fusione avrà due territori che per storia e caratteristiche delle strutture imprenditoriali esistenti sono compatibili, ha tutte le caratteristiche per capacità professionali e stabilità economica per poter rappresentare il vero punto di riferimento del tessuto produttivo delle due realtà, nel pieno rispetto delle pari condizioni di partecipazione e dignità a tutti i soggetti presenti sui due territoriali provinciali. L'accorpamento, nel medio/lungo periodo, dovrebbe consentire di realizzare delle economie sui costi di mantenimento e di funzionamento rispetto all'attuale situazione, nel pieno rispetto dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa pubblica.

Proprio in riferimento alle condizioni poste dal decreto di riforma del sistema camerale per la "sopravvivenza" delle camere (almeno 75 mila iscritte) la Camera di Commercio Irpinia Sannio supera ampiamente detto limite con oltre 90 mila aziende iscritte. Il procedimento di fusione vuole essere una risposta alla richiesta di trasformazione nei rapporti tra le

diverse componenti e forze economiche e sociali, da cui emerge che è crescente il bisogno di cambiamento della *vision* delle strutture pubbliche e della necessità di *governance* nei rapporti con il mondo produttivo. Le imprese, difatti, sono le prime ad avere interesse che un'amministrazione risponda alle loro esigenze. Il sistema delle imprese, grazie al suo rapporto diretto con la tecnologia e l'innovazione, ha infatti mutato il suo modo di collocarsi nella nostra società, realizzando modifiche irreversibili non solo al proprio interno ma anche verso la società che la circonda. Nel corso del **2022** la Camera farà tutte le azioni indispensabili per farsi trovare pronta con tutta la sua struttura per il buon esito dell'accorpamento. Se da un lato dunque l'obiettivo più importante del 2022 sarà sicuramente la procedura di accorpamento e le sue diverse fasi, dall'altro il rinnovamento dell'ente dovrà avere delle ricadute positive sulla Camera come Ente di servizio a favore delle imprese e come motore dello sviluppo, pur nel contesto difficile in cui oggi viene a trovarsi, per essere in grado di fornire risposte attuali, efficaci e realistiche al sistema economico locale, continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, quella strada che persegue la promozione, la valorizzazione e la crescita della competitività del territorio. La Camera, pur essendo stata autorizzata sui progetti che consentono un aumento del diritto annuale del 20% e che proseguiranno anche per il 2022 - ultimo anno del triennio autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico - dovrà comunque fare i conti con la riduzione del diritto annuale che raggiungerà il 50% rispetto all'annualità 2014. Si tratta di una decurtazione considerevole delle risorse a disposizione dell'Ente, anche in considerazione della circostanza che il diritto camerale è l'unica voce di sostentamento delle Camere, e con la quale bisognerà necessariamente fare i conti in termini di organizzazione e progettazione delle iniziative che l'Ente (ma soprattutto la nuova CCIAA Irpinia Sannio) intenderà porre in essere. Per questo motivo le risorse saranno prioritariamente indirizzate sui progetti del 20%. La riduzione delle entrate, da una parte, e la necessità comunque di avere un Ente in grado di dare risposte soddisfacenti al tessuto economico di riferimento, dall'altra rappresentano evidentemente delle ragioni ancor più giustificative della deliberata procedura di accorpamento. La fusione infatti dovrebbe consentire di contenere i costi di funzionamento, pur preservando nel numero l'attuale personale in servizio presso le due camere coinvolte, dando vita ad una nuova Camera più snella negli organi ma ben radicata sul territorio; al tempo stesso sarà necessario identificare e concentrare le iniziative di promozione economica in considerazione delle risorse disponibili e di una politica di



equilibrio di bilancio.

III A - BENESSERE ORGANIZZATIVO INTERNO E SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Ragionare di benessere organizzativo e patrimonio professionale del personale della Camera vuol dire interrogarsi sull'*asset* più rilevante per il successo dell'organizzazione stessa. Quali le sue caratteristiche in termini di expertise, quali le politiche fondamentali per il suo sviluppo professionale, quali le sue attese verso l'Ente in cui opera. Va detto che in questo processo l'Ente non possiede quei margini di libertà che risultano indispensabili per agire nei diversi ambiti di governo del suo personale: incide su tali dinamiche il contingentamento delle possibilità di ottenere dal *turnover* le professionalità gestionali derivanti dal necessario ricambio generazionale e dalla valorizzazione del personale interno, in considerazione delle limitazioni in essere per la Camera di Avellino. Anche la recente normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha previsto la realizzazione di indagini periodiche, come presupposto essenziale per l'ottimizzazione delle funzioni amministrative di servizio ai cittadini, volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione dei propri superiori. Inoltre, attraverso la valutazione della performance organizzativa, si richiede un approccio multidimensionale che integri i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con un costante riferimento alla qualità ed alla soddisfazione dell'utenza. Collegare lo sviluppo organizzativo ed i processi di innovazione in atto nell'Amministrazione con il ruolo delle risorse umane coinvolte, attraverso un nuovo progetto che valorizzi e motivi l'azione dei singoli, rappresenta una continua sfida per l'Ente Camerale che in vista del prossimo accorpamento acquista ancor più valore e importanza. Al tempo stesso sarà necessario intraprendere le azioni indispensabili affinché i nuovi progetti e i nuovi servizi vengano attuati.

III B - INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI INTERNI

Nei mesi passati è stato avviato il piano di formazione per il personale delle Camere di

commercio, che prevede otto linee formative sui temi di:

- Orientamento al lavoro e alle professioni;
- Le Camere per l'innovazione digitale;
- Customer Relationship Management;
- SUAP E fascicolo elettronico d'impresa e attività in tema di semplificazione;
- Ambiente e sostenibilità;
- Personale;
- Contabilità e Bilancio;
- Compliance normativa.

La Camera di Avellino ha aderito con proprio personale ai diversi progetti formativi organizzati. Va anche considerato che tutte le recenti modifiche volte alla semplificazione, trasparenza, risparmio di costi e modernizzazione dell'apparato burocratico amministrativo - imposte dalla continua evoluzione dello scenario normativo - richiedono continue verifiche e riorganizzazioni del sistema organizzativo - procedurale - informativo - tecnologico dell'Ente. In generale, il monitoraggio continuo delle normative comporterà un impegno volto alla costante revisione e riorganizzazione del processo di programmazione e controllo delle attività dell'Ente anche alla luce delle novità normative in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA. Sarà continuo l'impegno diretto al contenimento e alla razionalizzazione dei costi già avviato da tempo, sia per motivi di opportunità, derivanti dalla volontà di destinare alla promozione del tessuto economico provinciale le maggiori risorse possibili, sia per adempiere alle normative di contenimento della spesa pubblica. L'utilizzo sempre più avanzato della tecnologia - non solo per aumentare l'accessibilità ai servizi della Camera di Commercio - va anche nell'ottica di snellire i processi di lavoro e, di conseguenza, liberare risorse. Emerge, con forte evidenza, l'esigenza della riorganizzazione di una più ampia strategia di programmazione delle attività, di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati, nella consapevolezza che un'organizzazione matura deve poter disporre di adeguati supporti ai processi decisionali e ai processi operativi, in grado di orientare le azioni di miglioramento e ottimizzazione della "macchina organizzativa". A tal fine saranno poste in essere attività volte ad implementare servizi qualificati anche attraverso convenzioni con altre pubbliche amministrazioni.



PRIORITA' STRATEGICA IV

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il sistema delle Camere di commercio italiane in coerenza con la propria missione istituzionale - di assolvere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" - è da tempo proficuamente impegnato sui temi della valorizzazione del capitale umano per lo sviluppo dei sistemi produttivi territoriali. In materia di orientamento e di alternanza scuola-lavoro fin dal 2003 le Camere di commercio sono state riconosciute quale interlocutore e anello di congiunzione tra mondo del lavoro e sistema della formazione (professionale, scolastica e universitaria): MIUR e Unioncamere hanno stipulato infatti Protocolli d'Intesa finalizzati a favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche e Camere di Commercio per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, promuovendo congiuntamente l'attuazione di percorsi formativi sperimentali in alternanza, co-progettati e cofinanziati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Scolastici Regionali. Il ruolo delle Camere di Commercio a sostegno dell'occupazione, di orientamento al lavoro e alle professioni ed in materia di alternanza scuola-lavoro è valorizzato e rafforzato dalla recente legge di riforma che accanto alle già consolidate funzioni per la realizzazione dei percorsi di alternanza attribuisce agli Enti camerali anche un compito di attivare la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito degli stessi percorsi di alternanza scuola-lavoro. Per quest'attività è prevista un'azione specifica con il Fondo Perequativo.

IV A - ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – SUPPORTO ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La Camera di Commercio di Avellino punta a realizzare dal 2022 e sempre compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID, Laboratori territoriali per il raccordo tra domanda e offerta di formazione e lavoro incentrati sullo sviluppo di nuove iniziative in materia di Istruzione Tecnica e Tecnica Superiore (ITS)

e alla promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica. In tale ambito saranno attivate azioni prioritariamente volte a :

- verificare e monitorare in provincia di Avellino l'attivazione o lo sviluppo/consolidamento degli Istituti Tecnici Superiori che, come parte integrante dei Poli Tecnico-Professionali, sono chiamati a formare tecnici specializzati, che rispondano alle esigenze di innovazione e ricerca del tessuto produttivo;
- valutare, attraverso un adeguato studio di fattibilità, le opportunità e le condizioni operative necessarie per dare luogo alla attivazione di nuovi ITS, coerenti con le esigenze produttive;
- far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese (specialmente le PMI), al fine di progettare, sperimentare e aggiornare specifici curricula e profili formativi, da proporre nell'ambito dell'offerta ITS, riguardanti aree di competenze o figure professionali tecniche altamente specializzate, richieste dalle imprese, con particolare riguardo per quelle collegate alle funzioni aziendali più strategiche per l'innovazione, lo sviluppo e la competitività del territorio (es. internazionalizzazione, creazione e gestione di reti d'impresa, energia, mobilità, logistica integrata ecc.);
- promuovere e sviluppare l'aggiornamento, ri-qualificazione e formazione continua del personale già occupato, per garantire il costante adeguamento delle competenze ai processi e ai fabbisogni di innovazione delle imprese e per mantenere e sviluppare i livelli di occupabilità lungo tutto l'arco della vita;
- sviluppare modelli e percorsi in alternanza, incentrati sui tirocini formativi e di orientamento, aperti alla dimensione internazionale nei percorsi ITS;
- favorire la sensibilizzazione e la promozione di iniziative specifiche per lo sviluppo della cultura d'impresa, dell'innovazione e tecnico-scientifica, attraverso l'organizzazione di incontri, moduli formativi e di orientamento o di altre iniziative rivolte ai giovani, e più specificatamente agli studenti delle scuole superiori e delle università, oltreché agli insegnanti;
- orientare, facilitare e agevolare la transizione dei giovani in uscita dai percorsi formativi e, più in generale, l'ingresso o il reinserimento di persone inoccupate e disoccupate nel mondo del lavoro, sia dipendente che indipendente (con particolare riguardo per

alcune fasce di lavoratori a elevata qualificazione e/o di cui le imprese lamentano la carenza oppure di specifico rilievo sotto il profilo istituzionale e/o sociale), promuovendo specifici percorsi informativi e formativi di orientamento alle professioni tecnico scientifiche più richieste e più in generale alle modalità di accesso nel mondo del lavoro, dipendente o indipendente.

In tale contesto ha un ruolo centrale la valorizzazione e diffusione dei risultati del Sistema informativo **Excelsior** che, con le indagini trimestrali previsionali sull'occupazione e le figure professionali ricercate dalle imprese, rappresenta uno strumento utile per valutare il percorso formativo da intraprendere, ma anche per conoscere le opportunità che il mondo del lavoro, anche a livello locale, offre ai giovani. A tal fine nel corso del 2022 proseguiranno i webinar informativi in occasione dei quali presentare il quadro demoeconomico provinciale e gli indicatori dell'indagine Excelsior, tenendo conto anche degli interessi specifici delle Scuole e dei docenti manifestati in sede di adesione. Il Sistema Excelsior fornisce una conoscenza aggiornata della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.). Al fine di condividere i servizi e le iniziative progettuali tra i diversi attori a partire dalle Scuole Secondarie superiori e dai Licei della provincia di Avellino, La Camera promuoverà il **Tavolo digitale territoriale Avellino**, implementato nell'ambito della piattaforma nazionale Unioncamere al quale sono stati invitati ad aderire tutti i dirigenti e referenti scolastici per l'alternanza in modo da fornire il proprio contributo sui temi dell'orientamento, formazione e del lavoro, collaborando e condividendo con la Camera competenze, esperienze e strumenti per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e a supporto della crescita del territorio irpino. Hanno già aderito e si sono registrati al tavolo digitale territoriale n. 3 Licei, n. 3 Istituti tecnici ed un Istituto Tecnico Superiore della provincia di Avellino. Con gli stessi Istituti e Licei della provincia coinvolti nelle attività progettuali sarà stipulato nel corso del 2022 il protocollo d'intesa con la Camera di Commercio per la realizzazione di percorsi formativi di educazione economica per le competenze trasversali e l'orientamento per l'anno didattico.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro è il punto d'incontro tra i ragazzi che frequentano il triennio conclusivo di un istituto tecnico e di un liceo e le imprese italiane disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Il portale www.scuolalavoro.registroimprese.it è un tassello determinante per la piena riuscita di uno degli aspetti più innovativi della riforma introdotta con "La buona scuola": l'inserimento organico di percorsi obbligatori di alternanza nelle scuole superiori ed il riconoscimento del valore dell'imparare lavorando.

La tenuta del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL) è una delle nuove funzioni attribuite alle Camere di commercio. Il tema dell'orientamento e dell'alternanza rientra da tempo nelle linee di attività del sistema camerale, che da oltre 10 anni è impegnato a favorire un dialogo proficuo tra mondo della scuola e sistema produttivo, colmando così una lacuna del nostro mercato del lavoro.

Nel Registro possono iscriversi gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, mettendo a disposizione percorsi di alternanza presso le proprie strutture. Per ciascuna impresa, ente o professionista, il Registro riporta il numero massimo degli studenti ospitabili, i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza e i percorsi di alternanza offerti.

Il nuovo portale si occuperà anche dell'alternanza scuola-lavoro da svolgere in regime di apprendistato. D'intesa con il Ministero del Lavoro e con il Ministero dell'Istruzione, infatti, nell'area aperta e consultabile del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, le imprese potranno segnalare anche la propria disponibilità ad ospitare gli studenti in apprendistato (di primo livello), destinato ai giovani dai 15 ai 25 anni che intendano acquisire una qualifica o un diploma professionale, un diploma di istruzione secondaria superiore o il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Le imprese che si iscriveranno al portale saranno inserite anche in una sezione speciale del Registro delle imprese delle Camere di commercio, così da consentire ai dirigenti scolastici di consultare – nel rispetto della normativa sulla privacy - informazioni dettagliate di carattere giuridico-economico sulle imprese più interessanti per i propri studenti, in vista dell'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sempre online, gli istituti scolastici – cui spetta per legge provvedere alla copertura assicurativa degli allievi in alternanza - potranno trovare tutte le informazioni necessarie per stipulare le apposite convenzioni con



le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad ospitare i giovani.

Nel 2022 l'obiettivo della CCIAA di Avellino è d'incentivare l'attività di promozione del Registro attraverso le seguenti azioni:

- Realizzazione di accordi di collaborazione a livello locale con le associazioni imprenditoriali, i professionisti, il non profit, gli enti locali e i soggetti del mondo della formazione (scuole statali e private, enti di formazione professionale) per valorizzare il ruolo del RASL;
- Iniziative di comunicazione locale: campagne mailing, seminari ecc.;
- Utilizzo del portale FILO per la condivisione della documentazione di comune interesse (protocolli attivati, azioni di successo ecc.).

L'iniziativa Alternanza Day, rappresenta l'occasione per incontrare il mondo della scuola e il sistema imprenditoriale per presentare le principali iniziative che vedono impegnate le Camere di commercio a supporto dell'alternanza scuola - lavoro e dell'orientamento. Le tematiche affrontate riguarderanno le nuove funzionalità del registro nazionale, la promozione del premio " Storie di alternanza", le iniziative della CCIAA per l'alternanza scuola - lavoro, il sistema informativo del progetto Excelsior utili ai fini dell'orientamento.

AZIONI TRASVERSALI

COMUNICAZIONE

BANDI DI CONTRIBUTI

FORMAZIONE

AZIONI TRASVERSALI

Nell'assolvimento della propria *mission* di amministrazione pubblica che opera nell'interesse generale delle imprese a sostegno dello sviluppo, la Camera di commercio - oltre ad esercitare le attività, in senso ampio, "amministrative" previste dalla legge (prima tra tutte, la tenuta dell'anagrafe delle imprese) e a promuovere la trasparenza, la certezza e l'equità delle relazioni economiche tra gli operatori del mercato - realizza una vasta ed articolata gamma di interventi volti a creare condizioni di contesto ottimali per sostenere la competitività imprenditoriale locale e favorire la crescita e lo sviluppo dell'economia e del



territorio. Tali attività sono trasversali a tutte le Aree/servizi dell'Ente e pertanto sono da considerarsi a supporto di tutte le precedenti priorità individuate per il 2021.

S'inseriscono tra queste le attività a seguire.

COMUNICAZIONE

La comunicazione viene, ormai, identificata come elemento indispensabile nei processi di riforma e cambiamento delle istituzioni pubbliche. È divenuta la via per migliorare il rapporto con l'utenza e lo strumento di trasparenza e diritto all'informazione. Per il raggiungimento degli obiettivi sinora descritti sarà, pertanto, fondamentale rafforzare ulteriormente la comunicazione delle iniziative e delle peculiarità dell'Ente camerale. La Camera di Commercio ha, quindi, il compito di sviluppare e implementare un modello di comunicazione interna/esterna basato sulle parole chiave del rapporto tra l'Ente e l'Utenza: partecipazione, accesso, informazione, trasparenza. Rientrano in quest'ambito tutte le azioni volte a comunicare i servizi e le attività dell'Ente, tra cui il sito web istituzionale che dovrà essere ulteriormente incrementato e implementato in maniera dinamica alla luce delle nuove disposizioni con particolare riguardo alle "Linee Guida per i siti Web della P.A." previste dalla Direttiva del 26.11.2009, n° 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché le più recenti "Linee guida di design per i siti web della Pubblica amministrazione" definite dall'AGID Agenda digitale Italiana per la Pubblica Amministrazione nell'ambito del piano nazionale "Crescita Digitale 2014-2020" predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione. Tali linee Guida prevedono che i siti web delle pubbliche Amministrazioni debbono rispettare il *principio della trasparenza* tramite l'"accessibilità totale" da parte dell'utente alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, peraltro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici. Le recenti e numerose modifiche innovative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono, difatti, alla Camera una comunicazione esterna basata sui principi della trasparenza e dell'accessibilità alle informazioni dall'intera collettività. Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla legge 241/1990, e al dovere posto dalla legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti e informazioni, attraverso supporti informatici, rilievo centrale

assume la nuova nozione di trasparenza introdotta nell'ordinamento dall'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009. La trasparenza "è *intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)*" (articolo 11, comma 1). L'accessibilità totale presuppone, l'accesso da parte della collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'*open government* di origine anglosassone. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun utente, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "*scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità*" (articolo 11, comma 1, del decreto). In quest'ambito una generale sistemazione della materia è stata fatta dal d.lgs. 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che ha introdotto significative novità tra le quali il diritto di accesso civico, una chiara indicazione delle informazioni che ogni pubblica amministrazione deve fornire all'esterno e così via dicendo. La Camera di Commercio di Avellino sta lavorando in tale ottica per essere un'amministrazione moderna, efficiente e trasparente sempre più vicina agli operatori economici. E' per queste motivazioni che tale attività costituisce un'importante azione d'intervento trasversale dell'Ente, da perseguire nella consapevolezza di dover rispondere alle esigenze delle imprese in modo sempre più innovativo ed efficace e rendere conto della propria missione istituzionale. E' strategica, quindi, la funzione trasversale della comunicazione esterna dell'ente che consentirà di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi istituzionali. Ciò consentirà di diffondere la conoscenza dell'immagine dell'Istituzione Camerale (identità, valori, attività) verso l'utenza, verso le associazioni di categoria, verso gli enti locali allo scopo di migliorare la conoscenza dei servizi della Camera in modo da facilitarne l'accesso.

In particolare le azioni di comunicazione mireranno principalmente a garantire la giusta informazione a tutti (imprese, cittadini e *stakeholders*) delle strategie e delle azioni che l'amministrazione metterà in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi in modo coerente ed efficace rispetto a tutte le attività programmate anche con l'uso dei social network.

BANDI DI CONTRIBUTI

La Camera di Commercio svolge anche funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali. L'Ente Camerale definisce un programma di interventi per lo sviluppo del sistema delle imprese nell'ambito dell'economia provinciale individuando i settori in cui concentrare le iniziative; tra i sostegni diretti a favore delle imprese rientrano, prevalentemente, i contributi finanziari per incentivare iniziative di particolare interesse per lo sviluppo economico locale (innovazione, qualità, sicurezza, ecc.) gestite con il meccanismo del bando di concorso e – nei limiti delle risorse disponibili - nel partecipare direttamente alle principali manifestazioni fieristiche sostenendo i costi di stand collettivi riservati ad imprese irpine, in modo da promuovere le produzioni locali tipiche in Italia ed all'estero. Tutte le iniziative tenderanno ad avere una ricaduta positiva sullo sviluppo globale del sistema imprenditoriale della provincia. In considerazione della nuova situazione in cui le CCIAA si trovano ed in attuazione della legge 114/2014 le iniziative saranno proporzionate alle risorse disponibili e programmate. La concessione dei contributi sarà ammessa nel rispetto della normativa comunitaria concernente il *de minimis* e avrà quale target di riferimento le PMI dei diversi settori economici, compresa la cooperazione.

FORMAZIONE

Sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni delle imprese, del contesto socio-economico e del mercato del lavoro, la Camera annualmente progetta ed organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento. La formazione professionale è, difatti, la chiave di volta per uno sviluppo qualitativo del sistema economico territoriale: un tessuto imprenditoriale che fa perno sulla formazione professionale dei suoi addetti assicura la crescita e la competitività del territorio. I corsi di formazione saranno diretti ad imprenditori, dirigenti, quadri e addetti alle imprese della provincia appartenenti ai diversi settori economici. Nell'ottica del rafforzamento delle competenze aziendali necessarie per competere sui mercati nazionali e, sempre più, internazionali saranno realizzate iniziative mirate alla *job creation*. Le attività previste in generale dovranno puntare a garantire una migliore allocazione del capitale umano di qualità nelle imprese e nei territori, favorendo sempre più l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro. Nel corso del **2022** la Camera punterà in modo particolare la propria attenzione su progetti di formazione che discendono dai "progetti ex 20%" riguardanti l'alternanza scuola – lavoro, internazionalizzazione e PID.

Una particolare attenzione verrà riservata all'orientamento e all'alternanza in quanto uno dei problemi principali della formazione scolastica nel nostro paese è proprio rappresentato dalla distanza tra quello che i giovani apprendono nelle aule e gli standard di conoscenza e professionalità richiesti dalle aziende. L'orientamento e l'alternanza scuola – lavoro prevederanno sia incontri con esperti esterni sia periodi di stage formativi presso aziende aderenti alle iniziative. La Camera potrà promuovere apposite convenzioni tra strutture scolastiche, aziende, enti di formazione professionale accreditati per consentire un'integrazione sempre più incisiva tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Tuttociò premesso, ciascuno degli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire nel triennio viene declinato, come in appresso, in apposita scheda riportante:

- gli indicatori necessari per misurarne il raggiungimento;
- il dato storico degli indicatori (baseline) relativo quantomeno all'ultimo esercizio prima del triennio;
- i risultati attesi.

Al riguardo si evidenzia che ciascuna Camera di Commercio dispone di un "sistema informativo integrato" curato da Unioncamere, grazie al quale vengono raccolti in un contenitore unico e organico, tra l'altro, i costi standard (piattaforma Kronos) e gli indicatori di benchmarking (piattaforma Pareto) e che la scelta degli indicatori, così come indicato nelle Linee guida Unioncamere, è avvenuta tra quelli presenti nel sistema Pareto.

Obiettivo Strategico I	Favorire la competitività e promuovere l'impresa ed il territorio nel mondo
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione Competitività e Sviluppo Imprese (Area II – Area Impresa, Promozione e Agricoltura) – risorse economiche Euro 856.764,86



Piano della Performance 2022 – 2024

Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici (Tipologia: efficacia)	Interventi economici / Interventi economici (Preventivo) (fonte: controllo di gestione)	Dato CCIAA: 82.71%	+2%	+3%	+4%
Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti (tipologia: efficacia)	Interventi economici / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A (Fonte: Controllo di gestione)	Cluster Nazionale Media: 35,15 Euro	+ 2%	+ 3%	+ 4%

Obiettivo Strategico II **Sostegno all'innovazione, semplificazione e miglioramento continuo dei servizi per favorire le imprese**

Programma (D.M. 27/03/2013)

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Area I, Area II e Area III) – risorse economiche **Euro 1.377.635,53**

Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA (tipologia: efficienza)	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")*	Cluster Nazionale Media: Euro 48,63	-5%	-5%	-5%
Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali rilasciati/n.imprese attive al 31/12 (fonte Osservatorio Camerale /Movimprese)	Cluster Nazionale Media del triennio 2018 - 2020: n. 9,21	+1%	+2%	+3%

Obiettivo Strategico III **Promuovere il rinnovamento della Camera**

Piano della Performance 2022 – 2024

Programma (D.M. 27/03/2013)	MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Area I, Area II e Area III) – risorse economiche Euro 1.868.883,65
------------------------------	---

Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti (tipologia: efficienza)	Oneri correnti - Interventi economici / Proventi correnti (fonte: Osservatorio Bilanci)	Dato CCIAA: 83,98%	- 2%	- 3%	- 4%
Costi di personale e funzionamento per impresa (tipologia: efficienza)	(Oneri del personale + Oneri di funzionamento) / Numero imprese attive al 31/12 (fonte: Osservatorio bilanci)	Cluster Nazionale Media: Euro 79,77	- 2%	- 3%	- 4%

Per il tema dell'alternanza scuola lavoro, nel sistema integrato messo a punto dall'Unione Nazionale non sono stati inseriti specifici indicatori; l'Ente misurerà la sua performance individuandone di propri.

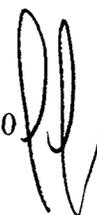
Obiettivo Strategico IV	Sostegno all'occupazione ed alternanza scuola-lavoro
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione Competitività e Sviluppo Imprese (Area II e Area III) – risorse economiche – Euro 856.764,86

Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Numero progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Numero iniziative realizzate al 31/12	n. 2	n. 3	n. 4	n. 5

3.2 Pianificazione annuale e obiettivi operativi

In questo paragrafo per ciascuno degli obiettivi strategici che l'Ente ha individuato per il triennio, vengono declinati i relativi obiettivi operativi riportanti, come in appresso, in apposita scheda le seguenti informazioni:

- l'obiettivo strategico di riferimento;
- l'area responsabile per la realizzazione;
- gli indicatori necessari per misurarne il raggiungimento;



- il dato storico degli indicatori (baseline) relativo quantomeno all'ultimo esercizio prima del triennio;
- i risultati attesi.

Obiettivo Strategico I - Favorire la competitività e promuovere l'impresa nel territorio e nel mondo

Obiettivo operativo IA. Agevolare la nascita delle imprese, il potenziamento e lo sviluppo del sistema economico locale

Area	Indicatore	Algoritmo	Baseline	Agto 2022
Area II	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / n. imprese attive al 31/12 (controllo interno/movimprese)	Dato CCIAA 2021: 137 imprese assistite	>137
Area II	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione (fonte Osservatorio Camerale)	Dato CCIAA 2020: 122	> 122
Area II	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema (fonte Osservatorio Camerale)	Dato CCIAA 2020: 4	>4
Area II	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici (541) (fonte Osservatorio Camerale/ Elaborazione Taglicarne su ISTAT)	Dato CCIAA 2020: 22,55 %	>22,55%
Area II	Capacità di risposta dello Sportello	'N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro	Dato CCIAA 2020:	>10

Piano della Performance 2022 – 2024

	internazionalizzazione	5 GG lavorativi dalla presentazione (fonte controllo interno)	10	
--	------------------------	--	----	--

Obiettivo operativo IB.Promuovere la competitività delle imprese

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Base dati	Anno 2022
Area II	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID (fonte Progetti DA 20%)	Media Nazionale triennio 2018 – 2020: 120	>120
Area II	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID (fonte Progetti DA 20%)	Dato CCIAA 2020: 8	>8
Area II	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID (fonte Progetti DA 20%)	N.D.	>100

Obiettivo operativo IC.Valorizzazione economica del territorio

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Base dati	Anno 2022
Area II	Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del processo di Promozione territorio e imprese (tipologia: efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) alla Promozione del territorio e delle imprese / Numero imprese attive al 31/12 (fonte: Movimprese)	Dato CCIAA 2020: Euro 29,45	+ 2,5%

Obiettivo Strategico II –

Sostegno all'innovazione, semplificazione e miglioramento continuo dei servizi per favorire le imprese

Piano della Performance 2022 – 2024

Obiettivo operativo

IIA. Miglioramento dei livelli di accesso e fruizione dei servizi camerali

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022
Area III	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (tipologia: qualità)	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese <i>(fonte: unioncamere)</i>	Dato CCIAA anno 2019: 9 gg	7 gg.
Area III	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n" <i>(tipologia: qualità)</i>	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuso) nell'anno "n" <i>(fonte: controllo di gestione)</i>	Cluster nazionale Media: 4,63	-5%
Area I	Capacità di generare proventi	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) <i>(fonte PARETO)</i>	Dato CCIAA 2020: 1,51%	>1,51%
Area III	% di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni <i>(fonte PARETO)</i>	Dato CCIAA media del triennio 2018 - 2020: 61,98%	>61,98%
Area III	Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12 <i>(fonte Cruscotto Transizione digitale)</i>	Dato CCIAA 2021: 15,59%	> 15,59%

Obiettivo operativo

IIB. Razionalizzazione amministrativa ed e-government

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Baseline	Anno 2022
Area III	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese (tipologia: qualità)	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione) (fonte: Unioncamere)	Dato CCIAA 2020: 77,00%	+2%
Area I	Grado di trasparenza dell'amministrazione (tipologia: indicatore FP)	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione (fonte: osservatorio camerale)	Dato CCIAA 2020: 86,30%	+2%
Area III	Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov (fonte Cruscotto Transizione digitale)	Dato CCIAA 2021: 4073	> 4073
Area I	Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali (fonte PARETO)	Dato CCIAA media biennio 2019 - 2020: 9,38%	> 9,38%
Area I	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni (fonte PARETO)	Dato CCIAA 2020: 752,30%	< del dato 2020

Obiettivo operativo

IIC. Incentivare gli strumenti di regolazione del mercato e di ADR,

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Baseline	Anno 2022
Area III	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione gestite (tipologia: efficienza)	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione / Numero di mediazioni/conciliazioni	Cluster Media Nazionale 2020: Euro 697,32	-5%

Piano della Performance 2022 – 2024

		(fonte: controllo di gestione)		
--	--	--------------------------------	--	--

**Obiettivo Strategico III –
Promuovere il rinnovamento
della Camera**

Obiettivo operativo

**IIIA. Benessere organizzativo interno e
crescita professionale del personale**

Area	Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022
Area I	Grado di copertura delle attività formative per il personale <i>(tipologia: indicatore DPF)</i>	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente <i>(fonte: controllo di gestione)</i>	Dato CCIAA: 60,61 %	+2%

Obiettivo operativo

**IIIB. Aggiornamento normativo ed
evoluzione continua dei servizi interni**

Area	Indicatore	Algoritmo	Baseline	Anno 2022
Area I	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse <i>(tipologia: volume)</i>	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno n <i>(fonte: controllo di gestione)</i>	Dato CCIAA anno 2020: 430	+ 3%
Area I	Predisposizione di un Regolamento per la Disciplina del diritto di accesso ai Documenti Amministrativi ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e del Diritto di Accesso a Documenti, Dati e Informazioni ai sensi degli Articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (FOIA)	Entro l'anno		

Obiettivo Strategico IV – Sostegno all'occupazione e all'alternanza scuola lavoro

Obiettivo operativo IVA. Orientamento al lavoro e alle professioni – supporto all'alternanza scuola lavoro

Area Responsabile	Indicatore	Algoritmo	Baseline 2020	Anno 2022
Area II Area III	Realizzazione di accordi a livello locale con le associazioni imprenditoriali, il no profit, gli enti locali, i soggetti del mondo della formazione e gli istituti scolastici per valorizzare l'alternanza scuola lavoro	Numero accordi	2	+2

3.3 Azioni di genere

Nel mese di giugno del 2019, alla luce delle verifiche condotte sulle azioni poste in essere dalle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento della funzione pubblica ha approvato una nuova direttiva in materia di promozione della parità di genere e di pari opportunità in sostituzione delle precedenti del 2007 e del 2011.

Le novità introdotte riguardano nuove procedure e funzioni per il Comitato Unico di Garanzia, forme di collaborazione e di intervento dell'OIV e un più stringente collegamento tra il ciclo della performance e il piano delle azioni positive che deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, eventualmente anche come allegato al piano della performance.

Dal 2020 il piano della performance della Camera di Avellino in linea con le suddette indicazioni reca in allegato il piano delle azioni positive.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

4.1 Obiettivi dei dirigenti

Presso la Camera di Commercio di Avellino l'unico dirigente in servizio al momento della stesura del presente documento è il Segretario Generale. Come risulta dal sistema di valutazione vigente, la valutazione della performance del Segretario generale dipende per il 50% dai risultati ottenuti dall'Amministrazione nel suo complesso, per il 30% dal raggiungimento degli obiettivi individuali e per il restante 20% dai comportamenti e dalle competenze.

Ciò premesso, questa sezione definisce gli "obiettivi individuali" assegnati al Segretario Generale in aggiunta a quelli assegnati all'Amministrazione nel suo complesso.

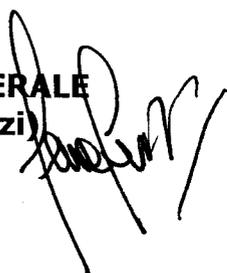
Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Peso Obiettivo
I, II	Promozione delle infrastrutture, della ricerca e dell'innovazione e della formazione per le imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione Progetti per l'aumento del 20% del diritto annuale; - Implementazione del progetto turistico "Destinazione Irpinia" entro novembre 2022; - Implementazione del progetto Stay Export; 	30%
I	Attuazione programma promozionale, sostegno alla crescita della struttura economica locale con particolare riguardo ai temi dell'internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione collettive camerali per Vinitaly, CIBUS e Artigianato in Fiera; - Completamento del bando sul tema dell'internazionalizzazione entro il 30/11/2022; 	40%



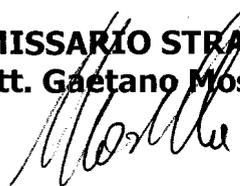
Piano della Performance 2022 – 2024

II	Miglioramento qualità dei servizi, innovazione della Camera	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del servizio per la composizione negoziata della crisi di impresa; - Cancellazione d'ufficio di almeno n. 1000 imprese dal Registro imprese entro l'anno ai sensi dell'art. 40 del d.legge 76/20; - Emissione ruolo diritto annuale 2018; - Incremento emissione firme digitali (> del dato 2020); - Azioni di sensibilizzazione verso imprese inattive 	20%
III	Benessere organizzativo interno e crescita professionale del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e/o di trasparenza 	10%

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gaetano Mosella)





PIANO TRIENNALE (2022-2024) DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Introduzione

Le amministrazioni pubbliche, come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 sono tenute a garantire la priorità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale. La Camera di Commercio di Avellino riconosce le pari opportunità e si impegna a individuare e rimuovere qualsiasi discriminazione basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Lo stato emergenziale della pandemia mondiale scoppiato nel 2020 e proseguito nel corso del 2021 unitamente alla situazione di gestione provvisoria dell'Ente determinata dalla decadenza degli organi avvenuta a fine 2020, rappresentano sicuramente due aspetti che hanno inciso sulle possibilità di programmazione dell'Ente anche rispetto alle questioni che riguardano le azioni positive. Nel corso del 2021 è avvenuto lo sblocco della gestione provvisoria con la nomina del commissario straordinario. Il presente Piano di Azioni Positive, alla luce della circolare emanata nel giugno del 2019 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, contiene iniziative indirizzate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne, in linea con i contenuti del Piano della Performance.

In particolare tali iniziative hanno lo scopo di:

- favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche superiori;
- assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro, e nel lavoro, tra uomini e donne;
- promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono poco rappresentate;
- favorire una diversa organizzazione del lavoro al fine di coniugare vita familiare e lavorativa.

Il presente piano è stato elaborato con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- 1. Benessere organizzativo, welfare aziendale e conciliazione dei tempi di vita e lavoro**
- 2. Formazione, comunicazione e sensibilizzazione;**

3. Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

La Camera di Commercio di Avellino, in ossequio alle disposizioni legislative vigenti, ha provveduto a costituire il Comitato unico di garanzia con determinazione dirigenziale n. 330 del 12 dicembre 2012. Il CUG nel mese di marzo 2013 ha approvato il Regolamento recante le modalità del suo funzionamento; alla nomina del segretario del Comitato Unico si è provveduto con determinazione n. 99 del 27 marzo 2013. Nel mese di maggio del 2017 il CUG è stato rinnovato; attualmente si compone di otto membri effettivi in maggioranza donne. Il CUG dall'anno di costituzione ad oggi non ha segnalato l'esistenza di problematiche nelle materie di competenza.

Il contesto della Camera di Commercio di Avellino

Il personale della Camera alla data del 31.12.2021 è costituito da 31 dipendenti - oltre il Segretario Generale unico Dirigente - così suddivisi per categoria:

Personale di categoria D n. **14 unità di cui 8 donne e 6 uomini;**

Personale di categoria C n. **6 unità di cui 4 donne e 2 uomini;**

Personale di categoria B n. **9 unità di cui 3 donne e 6 uomini;**

Personale di categoria A n. **2 unità di cui 1 donna e 1 uomo.**

Il titolo di studio associato al genere presenta la seguente situazione:

Media Superiore **10 uomini e 10 donne;**

Laurea **5 uomini e 7 donne.**

Delle tre posizioni organizzative previste dalla pianta organica due sono ricoperte da donne.

Per quanto concerne l'utilizzo dei congedi parentali, nell'anno 2021 non sono stati utilizzati giorni di permesso.

Per le ragioni indicate in premessa, di seguito si illustrano le iniziative che l'Amministrazione intende realizzare nella restante parte del 2021 e negli anni successivi.

1. Benessere organizzativo, welfare aziendale e conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Il "benessere organizzativo" è la capacità di favorire un maggiore grado di benessere fisico, psicologico e sociale nell'ambiente di lavoro, ed è pertanto considerato l'elemento di maggiore influenza in termini di efficacia, efficienza, produttività e sviluppo. In sintesi, tanto più una persona sente di appartenere all'organizzazione, ne condivide i valori, i linguaggi e le pratiche tanto più trova motivazione e significato nel suo lavoro.

Il Dipartimento della funzione pubblica, anche nell'ultima citata direttiva del giugno 2019, ha evidenziato una sorta di frattura tra quanto riportato in norme, raccomandazioni e piani delle azioni positive in tema di valorizzazione del personale e le politiche attuate dalle organizzazioni. Tale

contraddizione, unita anche alle vigenti disposizioni in materia di contenimento delle spese che hanno sensibilmente ridotto le possibilità di progressioni di carriera e di forme di incentivazione economica ulteriore, alimenta il distacco dei lavoratori dall'amministrazione e procura effetti sulla qualità delle prestazioni svolte e dei comportamenti organizzativi. In questo contesto appare evidente che lo sviluppo di obiettivi e azioni specifiche che rientrano nei temi del benessere organizzativo, del welfare aziendale e della conciliazione tra tempi di vita e lavoro potrebbe contribuire al rilancio delle politiche del personale pubblico, attesi i limiti imposti dalle vigenti normative sulle incentivazioni di carattere economico.

Il welfare aziendale con particolare riferimento alla tematica della conciliazione dei tempi di vita e lavoro può rappresentare una risposta ai bisogni dei dipendenti.

Obiettivi annuali

Anno 2022

- 1) promozione della salute sul posto di lavoro attraverso una campagna di comunicazione per un corretto stile di vita (alimentazione, attività fisica e contrasto al tabagismo fuori dai luoghi di lavoro);
- 2) smart working: non appena il quadro normativo e contrattuale verrà definito passaggio dalla fase emergenziale a quella a regime per un approccio, nell'organizzazione del lavoro, finalizzato ad aumentare l'autonomia, la flessibilità, la responsabilizzazione, la valorizzazione e la fiducia nei dipendenti soprattutto per quelli in condizioni di fragilità di salute, con figli minori di anni 14 o con disabili in famiglia;

Anno 2023

- 1) formulazione di un questionario per raccogliere le proposte del personale dell'Ente in tema di welfare, benessere organizzativo e conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- 2) monitoraggio dei dati di genere, attraverso una rielaborazione dei dati già in possesso, nonché di eventuali comunicazioni in merito del C.U.G. riferite a forme di discriminazione, violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori;

Anno 2024

- 1) ricognizione dello stato di benessere organizzativo del personale per individuare eventuali interventi migliorativi;



2) assistenza psicologica: il posto di lavoro è l'ambiente in cui si trascorre più tempo durante l'arco della giornata, andarci con uno spirito sereno o sapere che è disponibile una figura professionale che dà supporto nell'affrontare le difficoltà e funge da filtro con i vertici aziendali, rende l'ambiente-lavoro un contesto sicuro e di scambio proficuo.

2. Formazione, comunicazione e sensibilizzazione

La formazione e la comunicazione sono strumenti essenziali per la promozione delle pari opportunità. La condivisione di azioni e di progetti per il benessere lavorativo (per la prevenzione del disagio lavorativo e per le politiche in tema di disabilità), in aggiunta allo sviluppo del senso di appartenenza che può derivare dal riconoscimento del lavoro individuale e di gruppo, sono percepiti come fonte di valorizzazione e di crescita personale e professionale.

L'attività potrà essere organizzata attraverso corsi di formazione, conferenze, seminari ed eventi di sensibilizzazione e approfondimento.

Anno 2022

1) promozione e realizzazione di interventi formativi in materia di diffusione della cultura delle pari opportunità.

Anno 2023

1) dinamiche relazionali per il benessere: programmare e realizzare eventi formativi e culturali per sensibilizzare i dipendenti della Camera sulle dinamiche relazionali che favoriscono rapporti interpersonali collaborativi e costruttivi.

Anno 2024

1) promozione di modalità formative professionali volte a conciliare le esigenze di servizio e familiari attraverso l'utilizzo della formazione in sede ovvero a mezzo di web conference, ove possibile.

3. Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni

Le pari opportunità eliminano qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Il quadro giuridico antidiscriminatorio dell'UE si compone di alcune direttive che vietano le discriminazioni in materia di lavoro, formazione, assistenza sanitaria, prestazioni sociali, istruzione, accesso a beni e servizi, sebbene con tutele differenti in base ai fattori di rischio di discriminazione. L'efficacia della norma è assicurata da misure quali: la formazione, il collegamento in rete, la sensibilizzazione e la diffusione di informazioni su tali tematiche.

A questo proposito si ricorda la Legge n. 125 del 10 aprile 1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" che istituisce a livello nazionale, regionale e provinciale la figura della Consigliera di Parità. I compiti della Consigliera di Parità sono rafforzati nel Decreto Legislativo n. 198 del 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

La Consigliera di Parità svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle sue funzioni si occupa di discriminazione, di molestie e mobbing in un'ottica di genere; in qualità di pubblico ufficiale, ha l'obbligo legale di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza in ragione del suo ufficio.

Anno 2022

1) diffusione tra il personale dipendente di materiale informativo sulle pari opportunità.

Anno 2023

1) monitoraggio sulla costituzione delle commissioni di concorso secondo quanto stabilito dall'art. 57 d.lgs. 165/2001 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni devono riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

Anno 2024

1) promozione di pari opportunità nelle richieste di designazione inoltrate dalla Camera di Commercio a soggetti interni e/o esterni, ad esempio ai fini della nomina di Commissioni, Comitati, ed altri organismi collegiali al fine di tenere conto della presenza di genere nella proposta di nomina.

In relazione alla realizzazione delle azioni positive su descritte verrà svolto semestralmente un monitoraggio dello stato dell'arte con il coinvolgimento diretto del C.U.G., nella ferma convinzione che un ambiente di lavoro in cui i dipendenti non sono discriminanti, vengono compresi ed aiutati a

conciliare i propri doveri d'ufficio con quelli familiari, sono aiutati nella crescita e nell'aggiornamento professionale, rappresenti una condizione ottimale per accrescere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle attività svolta, con conseguente miglioramento delle prestazioni lavorative e dell'immagine e del prestigio della Camera di Commercio di Avellino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Peruzzi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gaetano Mosella)

